

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Alba.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Alba e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 03/11/2009 dal Comune di Alba.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
 Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Alba - Forze dell'Ordine.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Alba e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 03/11/2009 dal Comune di Alba per appartenenti alle Forze dell'Ordine.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
 Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Saluzzo.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in

attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 14/10/2009 dal Comune di Saluzzo.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
 Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Saluzzo - Forze dell'Ordine.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 14/10/2009 dal Comune di Saluzzo per appartenenti alle Forze dell'Ordine.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
 Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Monasterolo di Savigliano.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Monasterolo di Savigliano e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 09/08/2010 dal Comune di Monasterolo di Savigliano.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi

c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Monterosso Grana.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Monterosso Grana e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 07/04/2010 dal Comune di Monterosso Grana.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Cuneo
Pubblicazione graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di ERP in Santo Stefano Roero.

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.03.1995 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Santo Stefano Roero e nella Sede dello A.T.C. di Cuneo la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 18/02/2010 dal Comune di Santo Stefano Roero.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate apponendovi una marca da bollo pari a € 14,62 e indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione Assegnazione Alloggi c/o l'A.T.C. di Cuneo – Via Santa Croce, 11 – entro 30 giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Cuneo, 23 novembre 2010

Il Presidente
Ugo Reppucci

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Novara
Graduatoria definitiva assegnazione alloggi in Comune di Baveno.

La 2^a Commissione Provinciale Assegnazione Alloggi

Edilizia Residenziale Pubblica - istituita presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O. in Novara - Via Boschi n. 2 - ha formato la graduatoria *definitiva* relativa ad alloggi ERP di risulta in Baveno.

La graduatoria è in visione presso gli Uffici del Comune di Baveno e presso l'A.T.C. di Novara e V.C.O..

Novara, 16 novembre 2010

Il Presidente della Commissione
Mario Pischedda

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino
I Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al bando di concorso emesso dal Comune di Ciriè in data 20/10/2009.

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Barbania, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Ciriè, Front Canavese, Grosso, Mathi, Nole, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, Vauda Canavese, e nella sede dell'ATC di Torino in data 24/11/2010, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Ciriè in data 20/10/2009 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie dovranno essere inoltrate, in bollo, a mezzo posta raccomandata, alla I Commissione Assegnazione Alloggi c/o A.T.C. – C.so Dante, 14 – Torino – entro e non oltre il 24/12/2010.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Comune di Arquata Scrivia (Alessandria)
Avviso di deposito "Proposta di classificazione acustica della Frazione Sottovalle".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 18/11/2010 con cui è stata adottata la Proposta di classificazione acustica della parte di territorio comunale corrispondente alla Frazione "Sottovalle" a seguito dell'annessione dal Comune di Arquata Scrivia dal Comune di Gavi;

Vista la legge 26/10/1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Vista la Legge Regionale 20/10/2000, n. 52, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Vista la D.G.R. 06/08/2001, n. 85-3802 contenente le linee-guida per la classificazione acustica del territorio;

rende noto

- che copia della D.C.C. n. 35 del 18/11/2010, unitamente ai relativi elaborati costituenti la proposta di classificazione acustica, è depositata presso la Segreteria del Co-

mune, a disposizione di chiunque vorrà prenderne visione, per il periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi, e precisamente dal 23 Novembre 2010 al 22 Dicembre 2010;

- che la suddetta documentazione è consultabile presso la Segreteria del Comune con il seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 10 alle ore 12; il sabato, la domenica e i giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11;
- che nei 60 (sessanta) giorni successivi e precisamente dal 23 Dicembre 2010 al 20 Febbraio 2011 chiunque può presentare proposte e osservazioni al Comune e alla Provincia.

Il Responsabile del Servizio
Monica Ubaldeschi

Comune di Bardonecchia (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 15.11.2010 - Variante di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. (art. 18 delle N.t.A. del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) – approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 31 ter comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
delibera

1. Di richiamare integralmente quanto esposto in premessa.
2. Di accettare integralmente, ai sensi dell'art. 31-ter comma 12 della L.R. 56/77, il parere e le osservazioni formulate dalla conferenza di pianificazione nella seduta conclusiva del 22.09.2010, tenendo conto delle osservazioni accolte in seguito alla pubblicazione del progetto preliminare di variante e confermate dal succitato parere.
3. Di approvare il Progetto Definitivo della Variante di adeguamento del P.R.G.C. al P.A.I. ai sensi dell'art. 18 delle N.t.A. del P.A.I., composto dai seguenti elaborati: (omissis).
4. Di dare atto che l'accettazione del parere della conferenza produce una parziale modifica per quanto attiene la documentazione licenziata con la Delibera di Consiglio Comunale n. 1/2010, con particolare riferimento alla classificazione di pericolosità geomorfologica su alcune e limitate zone del territorio comunale.
5. Di dare atto della nuova perimetrazione per l'area RME "Zona 2 Torrente Frejus", ai sensi del punto 5.2.1. dell'allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale 28.07.2009 n. 2-11830 "Indirizzi per l'attuazione del PAI: sostituzione degli allegati 1 e 3 della DGR 45-6656 del 15.07.2003 con gli allegati A e B".
6. Di approvare la trasposizione del Piano Regolatore vigente sulla base cartografica catastale ufficiale dell'Agenzia del Territorio, come rappresentato nelle tavole succitate.
7. Di dare atto che ai sensi della DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 la variante in esame risulta esclusa dal processo valutativo di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
8. Di dare inoltre atto della compatibilità della presente variante con il Piano di Zonazione Acustica approvato con D.C.C. n. 15 del 8.04.2004.
9. Di demandare al Sindaco ed agli Uffici Competenti la

predisposizione degli atti e dei provvedimenti atti al proseguimento del procedimento ai sensi dell'art. 31-ter della L.R. 56/77.

10. Di aver acquisito il parere favorevole in linea tecnica del Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000.

11. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (omissis).

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Francesco Cecchini

Comune di Bardonecchia (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 45 del 15.11.2010 - Approvazione variante n. 1 all'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
Delibera

1. Di approvare il progetto di variante dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio finalizzato ad adeguare il documento alle prescrizioni e specifiche contenute nella D.G.R. 4 agosto 2009 n. 46-11968, composto da: Allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio – variante n. 1 evidenziazione modifiche al testo normativo; Allegato Energetico-Ambientale al Regolamento Edilizio – variante n. 1 composto da n. 11 articoli e relative appendici.
2. Di demandare al Responsabile del Servizio competente l'espletamento di ogni altro adempimento tecnico – amministrativo necessario ai sensi di legge e conseguente all'approvazione della presente.
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs 267/00 con una seconda distinta votazione che dà il seguente esito. (omissis)

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Francesco Cecchini

Comune di Borgomanero (Novara)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 25/10/2010 - "Regolamento Edilizio: approvazione modifiche".

(omissis)

L'Assessore Pierfranco Mirizio relaziona come segue sulla proposta di deliberazione in oggetto:

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 23.07.2003 si era provveduto ad approvare il regolamento edilizio comunale conformemente al regolamento tipo predisposto dalla Regione Piemonte con deliberazione di Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29 luglio 1999 ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 8 luglio 1999 n. 19, successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 11.07.2005, a seguito della circolare del Ministero degli Interni - Direzione Centrale per le Autonomie 1/2005 del 27.04.2005;

Premesso, altresì, che la L.R. n. 20 del 14 luglio 2009 ad oggetto "snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica" ha introdotto - all'art. 9 - alcune modi-

fiche al testo dell'art. 4 della L.R. n. 19 del 8 luglio 1999 rendendo facoltativa la nomina della commissione edilizia da parte dei Comuni, attribuendo altresì genericamente all'organo comunale competente il potere di nomina della stessa, e con deliberazione del Consiglio Regionale n. 267-31038 del 08 luglio 2009 è stata introdotta all'art. 16 del regolamento edilizio tipo la metodologia di misurazione lineare delle distanze delle costruzioni in luogo del sistema radiale;

Dato atto che i Comuni, per garantire la conformità del proprio regolamento al testo tipo regionale, devono, con apposito atto deliberativo apportare una modifica allo stesso e precisamente agli articoli 2, 3 e 16 correlati rispettivamente alla "Formazione della commissione edilizia", "Attribuzioni della commissione edilizia" e "Distanza tra le costruzioni (D), della costruzione dal confine (Dc), della costruzione dal ciglio stradale (Ds)";

Considerato che nell'applicazione delle norme regolamentari di che trattasi si è riscontrata la necessità di modificare talune specificità per conseguire più elevati "standards" qualitativi e funzionali del prodotto edilizio senza che ciò costituisca pregiudizio per la conformità al regolamento edilizio tipo, apportando conseguentemente modifiche agli articoli 51 e 57 ad oggetto rispettivamente "Rampe" e "Strade private";

Considerato, altresì, in riferimento all'evoluzione normativa di questi ultimi anni relativamente all'aspetto energetico-ambientale, necessario integrare il regolamento edilizio, inserendo tra i requisiti delle costruzioni, i "requisiti energetici degli edifici" quali il "solare termico, fotovoltaico e microgenerazione" nonché le specificità in merito al "contenimento dei consumi energetici" e del "risparmio idrico";

Ritenuto infine necessario aggiornare il regolamento edilizio uniformandolo alle disposizioni di legge sopraordinate, in merito ai titoli abilitativi necessari per l'attuazione di interventi edilizi e la relativa modulistica allegata;

Viste le modifiche apportate al testo regolamentare elaborate dall'Ufficio urbanistica del Comune di Borgomanero;

Ritenuto necessario approvare le suddette modifiche al regolamento edilizio comunale peraltro conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte;

Sentita la Commissione consiliare n. 3 in data 20.10.2009 e successivamente in data 10.11.2009, in data 18.03.2010, in data 03.06.2010, in data 16.06.2010, in data 01.07.2010, in data 12.07.2010 ed in data 09.09.2010;

Sentita la Commissione edilizia in data 29.10.2009;

Visto l'art. 42 del D.lgs n. 267 del 18.8.2000;

Vista la L.R. n.19 del 08.07.1999;

Vista la L.R. n. 20 del 14.07.2009;

Vista la D.C.R. n. 267-31038 del 08.07.2009;

Visto il D.P.R. n. 380 del 06.06.2010 e s. m. ed i.;

Vista la Legge n. 241 del 07.08.1990 e s. m. ed i.;

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione dell'Assessore Mirizio Pierfranco che costituisce altresì

preambolo della presente deliberazione e che qui si intende riportata e trascritta per formarne parte integrante e sostanziale, di:

1. approvare le modifiche del regolamento edilizio così come indicato nella documentazione di seguito elencata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Regolamento edilizio (con l'indicazione delle modifiche apportate);

- Regolamento edilizio;

2. disporre la trasmissione della presente deliberazione consiliare e propri allegati alla Giunta Regionale;

3. disporre altresì la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte così come disposto dall'art. 3 della L.R. n. 19 del 08.07.1999;

4. dare atto che la presente deliberazione consiliare diverrà efficace con la sua pubblicazione sul B.U.R. così come sopra richiamato.

Il Dirigente della Divisione
Urbanistica e Territorio
Antonella Manuelli

Comune di Bruino (Torino)

Decreto n. 01/2010: Lavori per la realizzazione di intersezione a rotatoria tra la S.S.P. n. 589 e via Piossasco (zona Villaggio la Quercia). Proroga occupazione d'urgenza preordinata alla espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRIAZIONI

(omissis)

Decreta

Articolo 1 - sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Bruino in merito alla materia in oggetto, come menzionati in premessa.

Articolo 2 - La durata della occupazione d'urgenza preordinata alla espropriazione, delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, disposta ed autorizzata con il proprio Decreto n. 1/2009 del 20/10/2009, in favore del Comune di Bruino e suoi aventi causa - Imprese aggiudicatarie dei lavori, che poteva essere protratta sino al 31/12/2010, è prorogata sino al 31/12/2013, quale termine da ultimo stabilito per l'emanazione del Decreto di esproprio con la richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 04/11/2010.

(omissis)

Articolo 6 - Avverso il contenuto del presente Decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

Bruino, 22 novembre 2010

Il Responsabile
Ufficio Espropriazioni
Nicola Aloisio

Comune di Ceresole Reale (Torino)

Deliberazione C.C. n. 20 in data 09.10.2010 "Regola-

mento edilizio comunale: modifica ed integrazione art. 50 comma 2. Approvazione".

1. di approvare la modifica e l'integrazione all'art. 50 comma 2 al Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 20.06.2005 e precisamente:

Art. 50 Prefabbricati.

Al secondo comma le parole "chalet in legno" vengono sostituite dalla parola "fabbricato".

Inoltre il secondo comma viene integrato nel seguente modo:

"...di superficie coperta massima pari a mq 10, da realizzare con materiali e tipologie costruttive coerenti con l'edificio principale o con i caratteri formali dell'architettura tradizionale. Il posizionamento deve essere il più possibile defilato rispetto alle visuali di maggiore fruizione. L'ufficio tecnico, la Commissione Edilizia e la commissione locale per il paesaggio possono imporre soluzioni compositive e localizzative che si ritengono necessarie a conseguire la migliore integrazione ambientale dei manufatti".

Comune di Cesara (Verbano Cusio Ossola)

Demanzializzazione con la classificazione a strada comunale denominata della "Pul" e contestuale sdemanzializzazione e declassamento dei tratti stradali indicati come strada comunale. Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 05.10.2010, esecutiva il 29.12.2010.

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

1) Di dare atto che, alla scadenza dei termini previsti dalla L.R. 86/1996, non sono pervenute opposizioni, rilievi ed osservazioni.

2) Di approvare conseguentemente e definitivamente: la demanzializzazione con la classificazione a strada comunale denominata della Pul dei tratti censiti al CT foglio n. 9 ed individuate ai mappali 214/A – 225/A con acquisizione degli stessi mediante permuta da parte dei signori Martinetti Franco, Martinetti Bruno e Pizzi Maria attuali proprietari;

la sdemanzializzazione con il declassamento dei tratti censiti al foglio n. 9 ed individuati con la lettera A/1 – A/2 – B attualmente individuati come strada comunale che entrano a far parte del patrimonio disponibile comunale e che sono ceduti in permuta ai signori Martinetti Bruno, Martinetti Franco e Pizzi Maria; come meglio risultano definiti nella allegata planimetria (allegato A) con relativa leggenda (allegato B)

3) Di trasmettere il presente provvedimento di classificazione e declassificazione definitivo alla Regione Piemonte affinché provveda alla pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. n. 86/96.

4) Di dare atto che il presente provvedimento di classificazione e declassificazione ha effetto dall'inizio del se-

condo mese successivo a quello in cui è stata effettuata la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5) Di demandare alla Giunta Comunale l'approvazione del tipo di frazionamento redatto dal geom Brigatti Roberto e già depositato in comune così come sarà approvato dall'Agenzia del Territorio di Verbania

6) Di dare mandato all'ufficio di segreteria e di ragioneria ad apportare, alla data di operatività del classificazione e declassificazione di cui al punto precedente, le necessarie variazioni nello stradario comunale e nei registri dei beni demaniali e patrimoniali del Comune in conseguenza a detta operazione di declassamento.

7) Di dare atto che la presente deliberazione viene affissa per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio comunale e diverrà esecutiva il decimo giorno successivo alla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale

Nicola Di Pietro

Il Sindaco

Tiziano Falda

Comune di Chiaverano (Torino)

Avviso di asta pubblica per la locazione di un locale commerciale di proprietà comunale.

Il Comune di Chiaverano – Piazza Ombre 1 – 10010 Chiaverano (TO) intende procedere alla locazione di un immobile di proprietà comunale ubicato in C.so C. Zuffo n. 4 (destinato ad attività commerciali ed espositive per la valorizzazione di prodotti locali).

Importo a base d'asta 4.800 annui (quattromilaottocento/00).

Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del 22.12.2010.

Data della gara: il giorno 23. 12. 2010 alle ore 9,30 presso il Palazzo Municipale in Chiaverano – Piazza Ombre n. 1.

Aggiudicazione: unico incanto a favore del concorrente che ha presentato l'offerta migliore esclusivamente in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, con esclusione delle offerte pari e/o in ribasso al prezzo a base d'asta e/o offerte condizionate.

Pubblicazione: sito internet

www.comune.chiaverano.to.it, Albo Pretorio Comunale.

Per conoscere le modalità di partecipazione rivolgersi al Responsabile del Procedimento:

geom. Paolo Richeda (tel 0125 – 54805)

e-mail: chiaverano@reteunitaria.piemonte.it.

Dalla residenza municipale, 2 dicembre 2010

Il Responsabile del procedimento

Paolo Richeda

Comune di Chiomonte (Torino)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 22-08-2009 - L.R. n. 19/99 - Approvazione della Variante non sostanziale al Regolamento Edilizio Comunale

con modifica degli art. 2-3-4 e 16, ed inserimento dell'art. 4/bis relativo alla istituzione della Commissione Locale per il Paesaggio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

(omissis)

Di approvare le modifiche apportate agli art. 2-3-4- e 16, nonché l'inserimento di un nuovo articolo (4/bis) al Nuovo Regolamento Edilizio previsto dalla L.R. 19/1999, approvato con delibere di C.C. n. 9 del 25-06-2003 e n. 17/05 del 01-10-2005, come risultante dalle alleghe schede di raffronto e dall'allegato testo che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di dare inoltre atto che le modifiche di cui sopra costituiscono mera variante non sostanziale al Regolamento Edilizio vigente approvato con delibera di C.C. n. 9 del 25-06-2003 ed aggiornato con delibera di C.C. n. 17/07 del 01-10-2005, in quanto recepiscono essenzialmente disposizioni legislative intervenute a posteriori della suddetta approvazione.

Di approvare di conseguenza il nuovo testo del Regolamento Edilizio che ricomprende le modifiche e le varianti sopra esposte.

Di trasmettere a sensi del 3 comma dell'art. 4 della L.R. 19/99, alla Regione Piemonte la presente deliberazione con annesso Regolamento Edilizio modificato.

Di dare atto che il responsabile dell'Area tecnica, a sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. 267/2000, ha rilasciato idoneo parere di regolarità tecnica .

Comune di Dusino San Michele (Asti)

Graduatoria provvisoria assegnazione alloggi E.P.R.

Addi' 24 novembre 2010 - pubblicazione all'albo pretorio della graduatoria provvisoria per assegnazione alloggi di e.r.p. di cui al bando del 08.07.2010 – E' possibile presentare opposizione alla commissione entro 30 giorni dalla data odierna.

Dusino San Michele, 24 novembre 2010

Il Sindaco
Valter Malino

Comune di Grana (Asti)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 28/10/2010 - Adozione del Progetto preliminare della Variante al PRGC vigente, LR 26/01/2007 n. 1, di adeguamento al progetto di candidatura UNESCO dei "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato, Core Zone 9 - Grignolino Ruche", ai sensi della D.G.R. n. 87 - 13582 del 16/03/2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

Di adottare il progetto preliminare della Variante al PRG vigente ai sensi della Legge Regionale 1/07, redatto dall'Arch. Pierluigi Ramello e costituito dai seguenti elaborati:

Elaborato 1 Relazione Illustrativa

Elaborato 2 Norme tecniche di attuazione

Tavola 3.7 Planimetria generale scala 1:5.000

Tavola 3.10 Sviluppo aree dentro abitato scala 1:2.000

Di dare atto che detto elaborato - depositato agli atti di questo Comune - ancorchè non materialmente allegato alla presente deliberazione - viene chiamato a costituirne parte integrante e sostanziale;

Di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 1/07 tra cui, in primo luogo il deposito presso la Segreteria con pubblicazione di specifico avviso nonché di pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni, con possibilità da parte di chiunque di presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (limitatamente alle parti oggetto della presente Variante) nei successivi 30 giorni - Il tutto nei modi e nei tempi previsti dalla Circolare del P.G.R. del 18/07/1989 n. 16 URE.

Comune di Manta (Cuneo)

Sdemanializzazione di tratto di sedime stradale di via Pertini corrente lungo la linea ferroviaria ai fini di procedere alla vendita del sedime.

IL RESPONSABILE

DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 25.10.2010 di autorizzazione alla vendita di aree costituenti sedime stradale – tratto di via Pertini corrente lungo la linea ferroviaria,

Visto che la suddetta deliberazione conferma che il sedime in oggetto costituisce elemento viario di nessuna utilità, Visto che il tratto è stato frazionato a cura e spese dei confinanti acquirenti rappresentanti la ditta "BigMat di Rubiolo e Bonivardo s.r.l." e la ditta "Orsi ferro s.r.l." e che le superfici risultanti sono rispettivamente di mq 1.384 (foglio 7 mappali 500 di mq 678, 1106 di mq 121, 1107 di mq 585) e di mq 1.459 (foglio 7 mappale 1105 di mq 1.459).

Che il prezzo del terreno è stato stabilito in € 32,00/mq e che pertanto l'importo della vendita ammonta ad € 44.288,00 alla ditta "BigMat di Rubiolo e Bonivardo srl" e ad € 46.688,00 alla ditta "Orsi ferro s.r.l."

Vista la legge regionale n. 86 del 21.11.96

determina

Che il tratto stradale di Via Pertini corrente lungo la linea ferroviaria individuato catastalmente al foglio 7 mappali 500 di mq 678, 1106 di mq 121, 1107 di mq 585 per complessivi mq 1.384 e al foglio 7 mappale 1105 di mq 1.459 hanno perso le loro caratteristiche di bene demaniale ed è pertanto possibile dichiarare la cessazione dell'uso pubblico di detto tratto.

Di procedere alla sdemanializzazione del tratto stradale di Via Pertini come sopra individuato secondo le procedure previste dall'art. 3 della legge regionale 86/96

Di procedere alla vendita dei mappali individuati al foglio 7 numeri 500 di mq 678, 1106 di mq 121, 1107 di mq 585 per complessivi mq 1.384 alla confinante ditta "BigMat di Rubiolo e Bonivardo srl" al prezzo di € 44.288,00

Di procedere alla vendita del mappale individuato al foglio 7 numero 1105 di mq 1.459 alla confinante ditta "Orsi ferro srl" 46.688,00

Di pubblicare la presente determinazione all'albo pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi.

Manta, 20 novembre 2010

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale
Graziella Romano

Ufficio Ragioneria

Vista la regolarità contabile del presente provvedimento se ne attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Renato Pagliero

Comune di Moncalieri (Torino)

Avviso al pubblico di deposito documenti in pubblica consultazione relativi a fase di Valutazione Ambientale Strategica ed a Variante ex art. 5 DPR 447/98 al PRG del Comune di La Loggia. Proponente dell'intervento: Ikea Italia Property Srl. Autorità procedente: Sportello Unico AA.PP. di Moncalieri.

Si rende noto che:

1. dal giorno 2/12/2010 al giorno 01/01/2011, in orari d'ufficio (9.00 – 12.00; 14.00 – 16.00 – con esclusione del pomeriggio del Venerdì) presso l'ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Moncalieri, situato in Moncalieri, Via Santa Croce 12/A, e presso la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, in Torino, C. so Bolzano 44, possono essere consultati i documenti relativi alla V.A.S. ed alla proposta di Variante strutturale "Ikea" al PRG del Comune di La Loggia.

2. ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e dell'art. 14 del D. LGS. n. 152/06 chiunque fosse interessato potrà presentare allo Sportello Unico di Moncalieri, entro il termine *sopracitato*, osservazioni, proposte ed opposizioni scritte che dovrà valutare una Conferenza dei Servizi aperta alla partecipazione del pubblico che verrà convocata in una data successiva al 1/01/2011 e di cui sarà dato preventivo avviso sul sito web del Comune di Moncalieri.

Il Responsabile SUAP
Riccardo Franco

Comune di Rivoli (Torino)

Bando di gara per alienazione mediante asta pubblica di beni immobili di proprietà del Comune di Rivoli.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1460 del 16/11/2010 si indice asta pubblica per la vendita dei seguenti beni immobili:

Lotto n. 1: Box auto (identificativo n. 7) in Via Roma n. 13/A - 10098 Rivoli Prezzo base d'asta: Euro 35.100,00

Lotto n. 2: Locale commerciale al piano terreno in via Monte Grappa n. 32/b – 10098 Rivoli Prezzo base d'asta: Euro 126.000,00

Lotto n. 3: Locale commerciale con cantina al piano terreno in corso Francia 208 – 10098 Rivoli Prezzo base d'asta: Euro 206.000,00

Lotto n. 4: Alloggio al primo piano e cantina in corso

Francia 208 – 10098 Rivoli (TO) Prezzo base d'asta: Euro 157.000,00

Lotto n. 5: Terreno in area residenziale sito in via Mon tenero Prezzo base d'asta: Euro 131.000,00

Lotto n. 6: Complesso immobiliare denominato "Ex Museo della Stampa" sito in via Ospedale n. 45/a – 10098 Rivoli Prezzo base d'asta: Euro 2.800.000,00

Metodo d'appalto: asta pubblica con offerte segrete con solo aumenti minimi multipli di € 2.000,00 sul prezzo a base d'asta ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924. Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del 23 dicembre 2010.

Gara d'appalto: ore 9,30 del 24 dicembre 2010.

Il bando integrale è pubblicato sul sito Internet del Comune: www.comune.rivoli.to.it.

Rivoli, 17 novembre 2010

Il Dirigente dell'Area
Ivo Agnolin

Comune di Savigliano (Cuneo)

Ordine di pagamento e/o deposito indennità definitiva di esproprio ponte di Str. Monasterolo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE E DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(omissis)

Vista la determinazione n. 49 Reg. Gen. n. 702 del 12/10/2010 con cui sono state determinate le indennità definitive di esproprio e di occupazione temporanea per i beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di rifacimento del ponte in Str. Monasterolo;

(omissis)

Determina

1) di autorizzare il pagamento delle indennità definitive (omissis) per un importo di € 580,81 ;

2) di procedere al deposito presso la Cassa DD.PP. delle altre indennità (omissis) per un importo di € 34,86;

(omissis)

3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/01, sul Bollettino Ufficiale della regione nel cui territorio si trova il bene, sul sito internet del comune e di affiggerlo all'albo pretorio del Comune di Savigliano per 30 giorni consecutivi; Savigliano, 17 novembre 2010

Il Responsabile del Settore
e del Procedimento espropriativo
Salvatore Licciardello

Comune di Torino

Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

- Visto il P.R.G. approvato con deliberazione della Giunta Regionale n 3-45091 del 21 aprile 1995, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 1995;

- Visto l'art. 17 della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i.;

- Vista la deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale del 15 novembre 2010 (mecc. n. 2010 – 00977/009), con la quale è stata adottata la Variante parziale n. 176 al vigente P.R.G., concernente gli immobili ubicati in Strada delle Cacce n. 99 e in Strada Castello di Mirafiori.

Rende noto

Che la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 17 della L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., è depositata presso l'Albo Pretorio della Città per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo stesso e precisamente dal 26 novembre 2010 al 25 dicembre 2010 compresi, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18 novembre 2010. Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino (Segreteria Generale - via Milano, 1).

Torino, 22 novembre 2010

Il Direttore Divisione
Urbanistica ed Edilizia Privata
Paola Virano

Comune di Valenza (Alessandria)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 19 novembre 2010: "Variante parziale al P.R.G. adottata con Deliberazione consiliare n. 60 del 22/09/2010 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione variante."

(omissis)

- Premesso:

- che questo Comune è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 174/6280 del 19.02.1996 e pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 27.03.1996;

- che al suddetto Piano Regolatore sono state apportate, in passato, diverse varianti regolarmente approvate necessarie per risolvere problematiche sorte nella fase gestionale del piano stesso;

- che si è rilevata la necessità di apportare alcune modifiche alle previsioni del piano vigente, finalizzate essenzialmente alla trasformazione di immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili quindi di dismissione/valorizzazione;

- che le modifiche oggetto della presente variante sono puntualmente definite nella relazione illustrativa costituente elaborato della variante stessa;

- Accertato che le modifiche proposte sono da considerarsi variante parziale al P.R.G., così come indicato all'art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77 e s.m.i. e sono quindi di competenza del Consiglio Comunale l'adozione - avvenuta con deliberazione n. 60 del 22.09.2010 - e l'approvazione della variante stessa;

- Accertato altresì che le modifiche proposte hanno rilevanza limitata esclusivamente al territorio comunale e sono compatibili con i piani sovracomunali;

- Dato atto:

- che la presente variante parziale al P.R.G. è stata pubblicata dal 05.10.2010 al 03.11.2010 compreso e che dal 19.10.2010 al 03.11.2010 compreso potevano essere presentate eventuali osservazioni e proposte scritte;

- che di tale pubblicazione è stata data comunicazione a mezzo di apposito avviso affisso all'Albo Pretorio, manifesti murali, pubblicazioni nel sito internet comunale e sul quotidiano "La Stampa";

- che con D.G.P. n. 392 del 17.11.2010 la Provincia di Alessandria ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla suddetta proposta di variante, precisando che deve fare parte integrante della variante stessa la relazione geologica tecnica - integrata come di seguito specificato:

1) relativamente all'area IC56, per la quale è stato individuato un dissesto lineare Eel (dissesto lineare a pericolosità molto elevata), devono essere inserite nelle norme di attuazione le limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico previste dall'art. 9 delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
2) verifica circa l'effettiva presenza di elementi idrografici in corrispondenza del previsto ampliamento dell'area D4 PIP e conseguente utilizzazione dell'area con i principi della Circolare regionale 7/LAP e con gli obiettivi del PAI ;

- che nei termini previsti (19.10.2010 – 03.11.2010) sono giunte n. 8 osservazioni e che a tutto il 10.11.2010, data di chiusura del registro delle osservazioni, è pervenuta una osservazione fuori termine, così come attestato nel "Registro delle Osservazioni Pervenute" allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lett. A);

- Viste le osservazioni pervenute (entro e fuori termine) e le relative controdeduzioni predisposte in merito, così come contenute nel fascicolo "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute" che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lett. B), osservazioni e controdeduzioni già inviate in copia per opportuna conoscenza a tutti i Consiglieri Comunali;

- Rilevato che a seguito dell'accoglimento parziale o totale di parte delle osservazioni, vengono introdotte puntuali modifiche negli elaborati grafici della variante (tavv. 11/4 – 11/7 – 12/3 – 12/7 - 12/10, integrazioni all'art. 13.1.8 e alle tabelle di zona delle Norme Tecniche di Attuazione, aggiornamento conseguente delle "Tabelle Capacità Insediva Teorica" e delle "Tabelle Quantitative Standards"), come precisato nella Relazione Illustrativa;

Dato atto che a seguito del parere espresso dalla Provincia di Alessandria con D.G.P. n. 392 del 17.11.2010 gli elaborati costituenti la variante al P.R.G. sono stati integrati con la Relazione Geologico – Tecnica e che detta relazione contiene le integrazioni richieste dalla Provincia stessa come sopra indicate;

- Accertato che la variante oggetto del presente atto è compatibile con le varianti al Piano Territoriale Regionale adottate con D.G.R. n. 5-4149 del 30 ottobre 2006 e D.G.R. n. 13-8784 del 19 maggio 2008, così come prescritto dall'art. 46 – comma 2 – delle N.T.A. del nuovo P.T.R. adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.

16-10273 del 16.12.2008;

- Preso atto:

- che ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008 “Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi” la presente variante viene esclusa dal processo di valutazione ambientale in quanto non contempla interventi soggetti a procedure di VIA, non prevede la realizzazione di nuovi volumi al di fuori di contesti già edificati, non comporta variazioni al sistema delle tutele ambientali, non interviene su aree vincolate o sottoposte a misure di salvaguardia e protezione ambientale;

- che la variante proposta è, come evidenziato nella relazione illustrativa costituente elaborato della variante stessa, compatibile con il Piano di Classificazione Acustica (PCA) approvato da questo Comune con deliberazione di C.C. n. 4 del 11/02/2004;

- che le aree interessate dalla variante non presentano elementi di criticità evidenziati dal P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico), salvo quanto evidenziato dalla Provincia di Alessandria nel proprio parere e puntualmente recepito nella Relazione Geologico - Tecnica;

- Visti gli elaborati costituenti la variante parziale al P.R.G. e più precisamente:

- relazione illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione - tabelle di zona
- tabelle quantitative standards
- tabelle capacità insediativa teorica
- relazione geologica
- tav. 11/4 scala 1:5000 stato di fatto
- tav. 11/7 scala 1:5000 stato di fatto
- tav. 12/3 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/7 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/9 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/10 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/12 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 11/4 scala 1:5000 variante
- tav. 11/7 scala 1:5000 variante
- tav. 12/3 scala 1:2000 variante
- tav. 12/7 scala 1:2000 variante
- tav. 12/9 scala 1:2000 variante
- tav. 12/10 scala 1:2000 variante
- tav. 12/12 scala 1:2000 variante

- Vista la D.G.R. n. 42-72 del 16 maggio 2005 con la quale la Regione Piemonte ha adottato una variante al Piano Territoriale Regionale introducendo prescrizioni immediatamente vincolanti relative alle aree di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano;

- Vista la comunicazione in merito pervenuta dalla Provincia di Alessandria in data 14 luglio 2005, con la quale si chiede alle Amministrazioni Comunali di verificare che i terreni oggetto di varianti parziali non siano di proprietà della suddetta Fondazione;

- Precisato che la presente variante non interessa aree di proprietà della Fondazione Ordine Mauriziano;

- Udità l’illustrazione dell’Assessore Maggiore;

- Dato atto che sull’argomento si è aperto un ampio dibattito, integralmente trascritto su nastro magnetico al fine di essere poi opportunamente trascritto nell’apposito verbale dei lavori della odierna seduta consiliare;

- Rilevato che, esaminate e valutate dai Consiglieri le controdeduzioni alle osservazioni presentate, così come elaborate da questo Ufficio Urbanistica, ed illustrate dall’Assessore Maggiore, il Presidente sottopone alla votazione del Consiglio Comunale le singole osservazioni pervenute, votazione in base alla quale si ottiene il seguente risultato:

osservazione n. 1

(omissis)

l’osservazione n. 1 è parzialmente accolta

osservazione n. 2

(omissis)

l’osservazione n. 2 è respinta

osservazione n. 3

(omissis)

l’osservazione n. 3 è respinta

osservazione n. 4

(omissis)

l’osservazione n. 4 è parzialmente accolta

osservazione n. 5

(omissis)

l’osservazione n. 5 è accolta

osservazione n. 6

(omissis)

l’osservazione n. 6 è respinta

osservazione n. 7

(omissis)

l’osservazione n. 7 è respinta

osservazione n. 8

(omissis)

l’osservazione n. 8 è respinta

osservazione n. 9

(omissis)

l’osservazione n. 9 è respinta

- successivamente il Presidente pone in votazione l’approvazione della variante parziale al Piano Regolatore Generale, con le modifiche introdotte a seguito dell’accoglimento delle osservazioni n. 1 (accoglimento parziale), n. 4 (accoglimento parziale), n. 5 e delle prescrizioni, riferite alla relazione geologica, contenute nel parere espresso dall’Amministrazione Provinciale di Alessandria, che ottiene il seguente risultato:

(omissis)

Cio’ premesso, sulla scorta delle votazioni come sopra riportate,

Delibera

1) Di accogliere l’osservazione individuata al punto n. 5 nel fascicolo allegato B) al presente provvedimento.

2) Di accogliere parzialmente le osservazioni individuate ai punti nn. 1 e 4 nel fascicolo allegato B) al presente provvedimento.

3) Di respingere le osservazioni individuate ai punti nn. 2 – 3 – 6 – 7 – 8 e 9 nel fascicolo allegato B) al presente provvedimento.

4) Di dare atto che, conseguentemente, si intendono approvate tutte le “controdeduzioni alle osservazioni pervenute”, così come contenute nel fascicolo che si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lett. B), dando atto che, quindi, vengono introdotte puntuali modifiche in alcuni elaborati grafi-

ci della variante e, precisamente, nelle tavv. 11/4 – 11/7 – 12/3 – 12/7 - 12/10, integrazioni all'art. 13.1.8 e alle tabelle di zona delle Norme Tecniche di Attuazione, nonché il conseguente aggiornamento delle "Tabelle Capacità Insediativa Teorica" e delle "Tabelle Quantitative Standards", come precisato nella Relazione Illustrativa.

5) Di approvare, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., la variante non strutturale al Piano Regolatore Generale vigente costituita dai seguenti elaborati, così come modificati secondo quanto indicato al precedente punto 4) ed integrati con la relazione geologica come richiesto dalla Provincia di Alessandria:

- relazione illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione - tabelle di zona
- tabelle quantitative standards
- tabelle capacità insediativa teorica
- relazione geologica
- tav. 11/4 scala 1:5000 stato di fatto
- tav. 11/7 scala 1:5000 stato di fatto
- tav. 12/3 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/7 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/9 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/10 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 12/12 scala 1:2000 stato di fatto
- tav. 11/4 scala 1:5000 variante
- tav. 11/7 scala 1:5000 variante
- tav. 12/3 scala 1:2000 variante
- tav. 12/7 scala 1:2000 variante
- tav. 12/9 scala 1:2000 variante
- tav. 12/10 scala 1:2000 variante
- tav. 12/12 scala 1:2000 variante

6) Di precisare che le modifiche apportate agli elaborati sono conseguenti all'accoglimento di osservazioni e non hanno carattere di sostanzialità e pertanto, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., non sono soggette a nuova pubblicazione.

7) Di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa alla Provincia di Alessandria ed alla Regione Piemonte, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G. modificati con la variante in oggetto.

8) Di dare altresì atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e depositata in pubblica e continua visione presso la Segreteria comunale. Ed inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito,

Il Consiglio Comunale
(omissis)
Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Sindaco
Sergio Cassano
Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Estratto conforme all'originale per uso amministrativo
Valenza, 25 novembre 2010

Il Segretario Generale
Fabrizia Cassola

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)
Avviso di adozione Variante parziale n. 18 al Piano Regolatore Generale vigente ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

Si rende noto che

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 28 ottobre 2010 è stata adottata la Variante Parziale n. 18, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale vigente. Gli atti relativi alla suddetta variante saranno depositati presso la sede del Dipartimento Servizi Territoriali, in via Fratelli Cervi a Verbania Intra per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 2 dicembre 2010 al 31 dicembre 2010; chiunque potrà prenderne visione, secondo i seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

I medesimi, saranno consultabili sul sito della Città di Verbania all'indirizzo:

www.comune.verbania.it/Amministrazione/Urbanistica
Dal quindicesimo al trentesimo giorno della pubblicazione suddetta, potranno essere presentate osservazioni e proposte, nel pubblico interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, redatte in triplice copia e corredate da eventuali estratti planimetrici.

Verbania, 2 dicembre 2010

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Territoriali
Vittorio Brignardello

Comune di Vezza d'Alba (Cuneo)

Adozione Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA ED URBANISTICA

Rende noto

Che il Consiglio Comunale nella seduta del 12/07/2010 con provvedimento n. 27 ha adottato il progetto preliminare della Variante parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente.

Ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. gli atti del progetto preliminare sono depositati presso il Palazzo Comunale di Vezza d'Alba per 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e cioè dal 24/11/2010 al 23/12/2010 compresi, durante il quale chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 02 dicembre 2010.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate, redatte in triplice copia di cui una in bollo.

Vezza d'Alba, 23 novembre 2010

Il Sindaco
Carla Bonino
Il Responsabile del Servizio
Marco Bergesio

Comune di Vezza d'Alba (Cuneo)

Adozione Variante Parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 7° L.R. 56/77 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA ED URBANISTICA

Rende noto

Che il Consiglio Comunale nella seduta del 12/07/2010

con provvedimento n. 31 ha adottato il progetto preliminare della Variante parziale n. 4 al P.R.G.C. vigente.

Ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. gli atti del progetto preliminare sono depositati presso il Palazzo Comunale di Vezza d'Alba per 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune e cioè dal 24/11/2010 al 23/12/2010 compresi, durante il quale chiunque può prenderne visione.

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 02 dicembre 2010.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse limitatamente alle parti modificate, redatte in triplice copia di cui una in bollo.

Veza d'Alba, 23 novembre 2010

Il Sindaco

Carla Bonino

Il Responsabile del Servizio

Marco Bergesio

Comune di Vigliano Biellese (Biella)

Emissione Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata – Comune di Vigliano Biellese – Provincia di Biella Ambito Territoriale n. 26.

IL SINDACO

Rende noto

che, ai sensi della L.R. 3/2010 e L.R. 14/2010 art. 14, è stato pubblicato in data 02/12/2010 il Bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, che si renderanno disponibili nel Comune di Vigliano Biellese durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai cittadini residenti o a coloro che svolgono la loro attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del *giorno 21 gennaio 2011*, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per il quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Vigliano Biellese, 2 dicembre 2010

Il Sindaco

Luca Sangalli

Comune di Vignale Monferrato (Alessandria)

Approvazione del Regolamento Edilizio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di approvare il Regolamento Edilizio Comunale, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante

e sostanziale, costituito da n. 70 articoli.

2. Di dare atto che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. 29/07/1999, n. 548-9691;

3. Di dare atto che la presente Deliberazione assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 08/07/1999 n. 19;

4. Di dare atto che la presente Deliberazione sarà trasmessa, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08/07/1999 n. 19, alla Regione Piemonte, Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica.

Comune di Villanova d'Asti (Asti)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 in data 28 settembre 2010 "Proposta di Piano di Recupero in Area 1B12 presentata dalla Signora Forneris Maria - Presa d'atto assenza di opposizioni ed adozione definitiva" (dichiarata immediatamente eseguibile).

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera

1. Di prendere atto che, nei termini prescritti, non sono state prodotte osservazioni ed opposizioni alla proposta di piano di recupero presentata dalla Signora Forneris Maria, in qualità di proprietaria dell'immobile ubicato in Villanova d'Asti, in Via Vittorio Veneto 78, descritto catastalmente al Foglio 30/B mappale n. 334 del Comune di Villanova d'Asti come predisposta a firma dell'Arch. Tabasso Cristina e del Geom. Accossato Gabriele con Studio Tecnico Associato in Moncalieri (TO), per quanto di competenza;

2. Di approvare, in via definitiva, ai sensi di quanto in narrativa, in forza degli articoli 39 e 41 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i. e dell'art. 5 delle N.T.A. del vigente P.R.G.C., il piano di recupero presentato dalla Signora Forneris Maria di cui al punto 1 del dispositivo della presente deliberazione.

Il Segretario Comunale

Alberto Cane

Il Responsabile del Settore Tecnico

Giancarlo Nettini

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Settore Politiche del Lavoro e Formazione

Bando Provinciale relativo alla presentazione delle proposte formative per l'aggiornamento del catalogo provinciale dell'offerta formativa per la Formazione Continua Individuale – Anno 2011.

Bando provinciale "relativo alla presentazione delle proposte formative per l'aggiornamento del catalogo provinciale dell'offerta formativa per la Formazione Continua Individuale – Anno 2011" in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 2458 del 02/11/2010.

Le domande redatte mediante apposita modulistica dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 25/11/2010, presso l'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola, S.S. Del Sempione, 4 – 28831 Baveno.

L'avviso pubblico integrale è pubblicato sul sito internet: www.lavorovco.it e la modulistica sarà disponibile sul medesimo sito.

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 2723 del 22/11/2010 - Organizzazione "Associazione ONLUS Volontari di Protezione Civile e Antincendi Boschivi di Cannero Riviera e Trarego Viggiona" con sede in Cannero Riviera (VB), via Borlandelli, 2. Presa d'atto relativa a modifica statutaria dell'Associazione.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

1. di prendere atto che l'Organizzazione "Associazione Onlus Volontari di Protezione Civile e Antincendi Boschivi di Cannero Riviera e Trarego Viggiona" (omissis) ha adeguato, sulla base della nota prot. n. 0035531 del 2 luglio 2009, il proprio statuto (il cui verbale dell'Assemblea dei Soci n. 28 dell'01 ottobre 2009 è stato registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Verbania in data 1 marzo 2010 al n. 001040);

2. di richiedere all'Associazione in argomento di annullare il verbale dell'Assemblea dei Soci n. 27, mantenendo tuttavia la numerazione già in atto nel libro dei verbali dell'Assemblea dei Soci, in quanto identico al verbale dell'Assemblea dei Soci n. 26 del 3 aprile 2009, quest'ultimo registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Verbania in data 20 aprile 2009 al n. 001698 Serie III Atti privati.

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione dirigenziale n. 2734 del 22/11/2010 - Associazione autonoma "Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) di Masera" con sede in Masera (VB), piazza XXV aprile n. 1 (omissis). Iscrizione nella Sezione provinciale del Verbano Cusio Ossola del Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato - Sezione Protezione Civile.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Determina

1. di iscrivere, per le motivazioni individuate in premessa, l'Associazione "Volontari Antincendi Boschivi (A.I.B.) di Masera", con sede in Masera (VB), Piazza XXV Aprile n. 1 nella sezione provinciale protezione civile del Verbano Cusio Ossola del registro regionale delle organizzazioni di volontariato, quale associazione autonoma (omissis).

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Alberto Folli

Provincia di Alessandria

Determinazione n. 91/20966 del 16/02/2010. Derivazione n. 943 - Ricci Giovanni - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castellazzo B.da.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Castellazzo B.da ad uso agricolo a favore della Ditta Ricci Giovanni.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 30 l/s, media di 3 l/s per irrigare circa ettari 6 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 09/02/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00183) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 560/119299 del

15/09/2010. Derivazione n. 1701 - Nani Francesca - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Borgoratto Alessandrino.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in Comune di Borgoratto Alessandrino ad uso agricolo a favore della Ditta Nani Francesca.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 28,3 l/s, media di 0,70 l/s per irrigare circa ettari 0,70 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 03/09/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 0ci – AL P 01559) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 432/89818 del 05/07/2010 - Ditta Pagella Giuseppe - Pagella Orietta e Pagella Rosa Maddalena - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Alessandria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Alessandria ad uso agricolo a favore della Ditta Pagella Giuseppe, Pagella Orietta e Pagella Rosa Maddalena.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 30 l/s, media di 4,5 l/s per irrigare circa ettari 4,5 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 24/06/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04940) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 376/75695 del 04/06/2010 - Derivazione n. 936 - Ditta Gamalero Agnese - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo B.da.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Castelnuovo B.da ad uso agricolo a favore della Ditta Gamalero Agnese.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determina-

zione Dirigenziale nella misura massima di 15 l/s, media di 1,25 l/s per irrigare circa ettari 2,5 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 07/05/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00176) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 631/132864 del 14/10/2010 - Derivazione n. 2271 - Ditta Tenuta Montecchio Srl Soc. Agr. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Ottiglio.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Ottiglio ad uso agricolo a favore della ditta Tenuta Montecchio Srl Soc. Agr.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura di 0,5 l/s, per irrigare circa ettari 1 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 07/10/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02704) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(Omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 569/120144 del 16/09/2010. Derivazione n. 1598 - Ditta Allara S.p.A. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Frassineto Po.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Frassineto Po ad uso agricolo a favore della ditta Allara S.p.A..

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 130 l/s, media di 5 l/s per irrigare circa ettari 5 di terreni su un comprensorio irriguo di ettari 8 di terreni .

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/09/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 01552) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 658/120107 del 16/09/2010 - Derivazione n. 919 - Ditta Allara S.p.A. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso lavaggio inerti, produzione di beni e servizi e civile in Comune di Casale M.to.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 3 pozzi in Comune di Casale M.to ad uso lavaggio inerti, produzione di beni e servizi e civile a favore della ditta Allara S.p.A.

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 118,26 l/s, media di 2,61 l/s per un volume annuo di mc 82.698 .

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 16/09/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00143 – AL P 00144 – AL P 00145) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 650/137593 del 26/10/2010 - Derivazione n. 3306 - Ditta Leonardo Elia e Dolce Cinzia - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Sale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Sale ad uso agricolo a favore della Ditta Leonardo Elia e Dolce Cinzia.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 6 l/s, media di 0,73 l/s per irrigare ettari 0.07.30 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/10/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04936) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 690/146386 del 15/11/2010 - Derivazione n. 2408 - A.S.T.R.A. Refrigeranti S.p.A. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Pietramarazzi.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Pietramarazzi ad uso produzione di beni e servizi a favore della Ditta A.S.T.R.A. Refrigeranti S.p.A.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 3,3 l/s, media di 0,02 l/s ed un volume medio annuo di 800 mc.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 12/11/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02911) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 691-146475 del 15/11/2010. Derivazione n. 1027 - Ditta D'Anteo Virginia - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Novi Ligure.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi in Comune di Novi Ligure ad uso agricolo a favore della Ditta D'Anteo Virginia.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura di 3,00 l/s, per irrigare circa ettari 7.14.20 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 12/11/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alle strutture esterne dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codici Univoci AL P 00335 – AL P 00336) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Dott. Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 676-142832 del 08/11/2010. Derivazione n. 948 - Ditta Basiglio Marco Giovanni Amilcare - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Castelnuovo Scrivia.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Castelnuovo Scrivia ad uso agricolo a favore della Ditta Basiglio Marco Giovanni Amilcare.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e

continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 4 l/s, media di 1,5 l/s per irrigare circa ettari 1,50 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 05/11/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00191) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Dott. Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 773 - Determinazione n. 655/138969 del 28/10/2010 - Comune di Montecastello - Concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Fiume Tanaro in Comune di Montecastello.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Tanaro, in Comune di Montecastello, ad uso agricolo (irriguo), a favore del Comune di Montecastello (omissis). La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 40 l/s e media di 15 l/s per irrigare a scorrimento circa Ha 15 di terreni.

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/10/2010 costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2011, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 14.600 l/s;

(omissis)

Il Dirigente

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 – Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Fiume Tanaro in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 692-146717 del 15/11/2010 - Derivazione n. 1151 - Ditta Gatti Natale Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Agricolo in Comune di Viguzzolo.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Viguzzolo ad uso agricolo a favore della Ditta Gatti Natale (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 20 l/s, media di 0,33 l/s per irrigare a pioggia Ha 0.65.00 di terreni;

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 08/11/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00517) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 390-80542 del 14/06/2010. Derivazione n. 2285 - Holcim (Italia) S.p.A. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Morano sul Po.

Il presente testo sostituisce quello con pari oggetto pubblicato erroneamente a pag. 61 del B.U. n. 47 del 25/11/2010.

Il Dirigente di Settore
(omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Morano sul Po ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento bronzine mulino) e civile (antincendio ed irrigazione aree verdi) a favore della Società Holcim (Italia) S.p.A. (omissis).

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 11 l/s, media di 0,19 l/s per un volume medio annuo di 5.992 mc.

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 18/05/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02708) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Asti

Decreto di esproprio n. 29 - n. mec. DT011-1522-2010 del 09/11/2010 - Determina n. 5522 del 11/11/2010 - Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di: SP 6 "Montegrosso-Bubbio" - SP 25 "di Valle Bormida" - Interventi di adeguamento delle geometrie di strettoie e curve su SP 6 e SP 25.

Il Dirigente del Servizio
Manutenzione Generale, Viabilità e Patrimonio
(omissis)

Decreta

Art. 1 - È pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resisi necessari per la realizzazione dei lavori di adeguamento delle geometrie di strettoie e curve su S.P. 6 e S.P. 25 nel territorio della Comunità Val Bormida astigiana, censiti catastalmente in questo modo:

a) terreni distinti in catasto terreni del comune di Bubbio foglio 6 mappale 433 (ex 347b) della superficie di mq. 1530 totalmente espropriati - foglio 6 mappale 431 (ex 159b) della superficie di mq. 280 totalmente espropriati - foglio 5 mappale 392 (ex 244b) della superficie di mq. 1000 totalmente espropriati - foglio 3 mappale 274 (ex 193b) della superficie di mq. 940 totalmente espropriati - intestati catastalmente a:

Istituto Diocesano per il sostentamento del clero con sede ad Acqui Terme (AL) (omissis) - Prop. 1/1.

b) terreno distinto in catasto terreni del comune di Bubbio foglio 13 mappale 278 (ex 91b) della superficie di mq. 900 totalmente espropriati - intestato catastalmente a:

Giribaldi Maggiorina Bruna nata a Loazzolo (AT) il 07/01/1931 (omissis) - Prop. 1/3;

Surano Adelia nata a Bubbio (AT) il 19/11/1951 (omissis) - Prop. 1/3;

Surano Maria Teresa nata ad Acqui Terme (AL) il 01/06/1959 (omissis) - Prop. 1/3.

c) terreno distinto in catasto terreni del comune di Monastero Bormida

foglio 2 mappale 452 (ex 415b) della superficie di mq. 1390 totalmente espropriati - intestato catastalmente a:

Degiorgis Anna Maria nata a Monastero Bormida (AT) il 23/12/1954 (omissis) - Prop. 1/1.

(omissis)

Il Dirigente del Servizio
Manutenzione Generale, Viabilità e Patrimonio
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Decreto di esproprio n. 30 - n. mec. DT011-1523-2010 del 09/11/2010 - Determina n. 5523 del 11/11/2010 -

**Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di:
S.P. 55 "Vesime-Santo Stefano Belbo" - Sistemazione
idraulica e intervento su frana.**

Il Dirigente del Servizio
Manutenzione Generale, Viabilità e Patrimonio
(omissis)
Decreta

Art. 1 - È pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resisi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica e intervento su frana sulla S.P. 55 "Vesime-Santo Stefano Belbo", censiti catastalmente in questo modo:

a) terreni distinti in catasto terreni del comune di Vesime foglio 2 mappale 485 (ex 187b) della superficie di mq. 40 totalmente espropriati - foglio 2 mappale 486 (ex 187c) della superficie di mq. 10 totalmente espropriati - foglio 2 mappale 483 (ex 188b) della superficie di mq. 40 totalmente espropriati - foglio 2 mappale 488 (ex 220b) della superficie di mq. 40 totalmente espropriati - foglio 2 mappale 490 (ex 364b) della superficie di mq. 190 totalmente espropriati - foglio 2 mappale 492 (ex 365b) della superficie di mq. 860 totalmente espropriati - intestati catastalmente a:

Grimaldi Emilio nato a Cossano Belbo (CN) il 12/09/1920 (omissis) - Prop. 1/1.
(omissis)

Il Dirigente del Servizio
Manutenzione Generale, Viabilità e Patrimonio
Paolo Biletta

Provincia di Asti

**Decreto di esproprio n. 31 - n. mec. DT011-1524-2010
del 09/11/2010 - Determina n. 5524 del 11/11/2010 -
Decreto di esproprio dei beni immobili per i lavori di:
S.P. 45 "Maranzana-Terzo" - Rifacimento ponti al
km 14+390 e km 14+440 nel comune di Montabone.**

Il Dirigente del Servizio
Manutenzione Generale, Viabilità e Patrimonio
(omissis)
Decreta

Art. 1 - È pronunciata a favore della Provincia di Asti l'espropriazione, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili qui di seguito descritti, resisi necessari per la realizzazione dei lavori di rifacimento ponti al km 14+390 e km 14+440 sulla S.P. 45 "Maranzana-Terzo" nel comune di Montabone, censiti catastalmente in questo modo:

a) terreni distinti in catasto terreni del comune di Montabone foglio 4 mappale 551 (ex 463a) della superficie di mq. 420 totalmente espropriati - foglio 4 mappale 549 (ex 190a) della superficie di mq. 170 totalmente espropriati - intestati catastalmente a:

Auria Calogero nato a Sommatino (CL) il 27/05/1933 (omissis) - Prop. 1/1.

(omissis)
Il Dirigente del Servizio
Manutenzione Generale, Viabilità e Patrimonio
Paolo Biletta

Provincia di Cuneo

**Decreto n. 26 del 11.11.2010 - Sezione Provinciale del-
l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - Sezione
C: Iscrizione "Consorzio sociale L'A.U.R.A. - Società
Cooperativa Sociale".**

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
(omissis)
Decreta

di iscrivere alla sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione C), al N. 8/C, la cooperativa sociale "Consorzio Sociale L'A.U.R.A. - Lavoro, Armonia, Unità, Responsabilità, Assistenza - Società Cooperativa Sociale" con sede in 12100 Cuneo - Via Carlo Emanuele III° 10, dandone ufficiale comunicazione agli interessati a norma degli art. 5, comma 3 ed art. 3, comma 3 della L.R. 18/94 e s.m.i..

Il Dirigente
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Novara

**Domanda della Società SITAS srl per autorizzazione
alla realizzazione di un pozzo e successiva concessione
di derivazione d'acqua in Comune di Cerano.**

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 30/04/2010 della Società SITAS srl corredata dal progetto a firma Dott.ssa Geol. Anna Maria Ferrari, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 35 in Comune di Cerano nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 22 particella n. 137, nonché la successiva derivazione d'acqua (15 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi e civile;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 5187 in data 10/08/2010;

Considerato il Comando Regione Militare Nord con nota n. 31322 in data 22/07/2010 ha concesso il nulla contro; Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 9980 in data 28/07/2010

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

Ordina

La domanda in data 30/04/2010 della Società SITAS srl sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il Settore Ambiente Ecologia Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Cerano e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale inter-

vento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n° 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 04/02/2010 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cerano sito in P.zza Crespi, 12.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Domanda della Società Agricola RPG Piemonte Srl per autorizzazione alla realizzazione di un pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Casalvolone.

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 28/04/2010 della Società Agricola RPG Piemonte Srl corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Claudio Viviani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 20 in Comune di Casalvolone nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 20 particella n. 85, nonché la successiva derivazione d'acqua (4 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso civile;

Considerato che l'ARPA Piemonte Dipartimento di Novara con nota n. 90374 in data 12/08/2010 ha espresso un parere favorevole di massima;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 5185 in data 10/08/2010;

Considerato il Comando Regione Militare Nord con nota n. 31417 in data 22/07/2010 ha concesso il nulla contro;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 9161 in data 09/09/2010

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

Ordina

La domanda in data 28/04/2010 della Società Agricola RPG Piemonte Srl sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il Settore Ambiente Ecologia Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Casalvolone e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale in-

tervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 11/02/2011 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Casalvolone sito in Via Roma 81.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Domanda dell'Associazione Sportiva Dilettantistica MC Bellinzago per autorizzazione alla realizzazione di un pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Bellinzago Novarese.

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 17/05/2010 dell'Associazione MC Bellinzago - Associazione Sportiva Dilettantistica corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Fulvio Epifani, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 28 in Comune di Bellinzago Novarese nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 20 particella n. 65, nonché la successiva derivazione d'acqua (2 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi e potabile;

Considerato che l'ARPA Piemonte Dipartimento di Novara con nota n. 101123 in data 16/09/2010 ha espresso un parere favorevole di massima;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 5525 in data 31/08/2010;

Considerato il Comando Regione Militare Nord con nota n. 34119 in data 16/08/2010 ha concesso il nulla contro;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 9049 in data 07/09/2010

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

Ordina

La domanda in data 17/05/2010 dell'Associazione MC Bellinzago - Associazione Sportiva Dilettantistica sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il Settore Ambiente Ecologia Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal

02/12/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Bellinzago Novarese e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28/01/2011 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bellinzago Novarese.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Domanda della Società Società Sued-Chemie Catalysts Italia Srl per autorizzazione alla realizzazione di un pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Novara.

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 07/04/2010 della Società Sued-Chemie Catalysts Italia Srl corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Marco Carmine, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 32 in Comune di Novara nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 48 particella n. 501, nonché la successiva derivazione d'acqua (15 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di Beni e Servizi; Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 3710 in data 14/06/2010;

Considerato il Comando Regione Militare Nord con nota n. 28495 in data 06/07/2010 ha concesso il nulla contro; Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 7761 in data 21/07/2010

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

Ordina

La domanda in data 07/04/2010 della Società Sued-Chemie Catalysts Italia Srl sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il Settore Ambiente Ecologia Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Novara e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 14/01/2011 alle ore 10,30 con ritrovo presso la Società Sued-Chemie Catalysts Italia Srl sita nel Comune di Novara – Via G. Fauser 36

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Domanda della Società Alimenti Nord Ovest S.p.A. per autorizzazione alla realizzazione di un pozzo e successiva concessione di derivazione d'acqua in Comune di Galliate.

IL RESPONSABILE

Vista la domanda in data 16/03/2010 della Società Alimenti Nord Ovest S.p.A. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. Cattin Marco, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 40 in Comune di Galliate nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 8 particella n. 421, nonché la successiva derivazione d'acqua (0,83 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di Beni e Servizi;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 3545 in data 08/06/2010;

Considerato il Comando Regione Militare Nord con nota n. 28528 in data 05/07/2010 ha concesso il nulla contro;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 7316 in data 06/07/2010

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 – Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61) ;

Ordina

La domanda in data 16/03/2010 della Società Alimenti Nord Ovest S.p.A. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore – Ambiente – Ecologia - Energia - C.so Cavallotti n. 31 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 02/12/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Galliate e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla

Provincia di Novara - Settore Ambiente Ecologia Energia - Cavallotti n. 31 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21/01/2011 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Galliate sito in P.za Martiri della Libertà, 28.

Il Responsabile della
Posizione Organizzativa
Sabrina Manazza

Provincia di Novara

Progetto di "Impianto di lavorazione materiale inerte estratto localizzato nel Comune di Briona (NO)" - Conclusione fase verifica procedimento VIA.

IL DIRIGENTE
(omissis)
Determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi riunitasi in data 16/09/2010 per il progetto "Impianto di lavorazione materiale inerte" sito in Comune di Briona presentato dal sig. Walter Stipari in qualità di legale rappresentante della ditta Montipò Costruzioni Generali srl, con sede legale a Novara in Piazza Martiri della Libertà, 4;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a V.I.A., S.I.R.A.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 3496/2010 del 04.11.2010 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Novara

"Installazione area di cantiere temporaneo per lo stoccaggio di materiali inerti, di materiali per rilevati stradali e/o calcestruzzi provenienti da demolizioni, materiali di risulta provenienti dalla perforazione dei

pali a grande diametro. Impianti mobili di frantumazione di calcestruzzi e/o inerti e vaglio mobile di inerti" nel Comune di Recetto.

IL DIRIGENTE
(omissis)
Determina

• di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi riunitasi in data 14.10.2010 per il progetto di "Installazione area di cantiere temporaneo per lo stoccaggio di materiali inerti, di materiali per rilevati stradali e/o calcestruzzi provenienti da demolizioni, materiali di risulta provenienti dalla perforazione dei pali a grande diametro. Impianti mobili di frantumazione di calcestruzzi e/o inerti e vaglio mobile di inerti" nel Comune di Recetto, presentato dalla Ditta Interstrade S.p.A., con sede legale a Roccaforte Mondovì Regione Rulfi;

• di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche contenute nel documento allegato, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

• la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

• di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata a:

- V.I.A., S.I.R.A.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini
(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 3483/2010 del 02.11.2010 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti V.I.A. della Regione Piemonte – Via Principe Amedeo n. 17 – 10123 Torino e presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara – C.so Cavallotti n. 31 – 1° piano - 28100 Novara.

Provincia di Vercelli

Istanza 29/06/2001 del Comune di Borgo d'Ale, ora in seguito a subingresso ditta Borgofrutta per concessione preferenziale derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgo d'Ale per uso agricolo. Prat. 1624. Determinazione del Dirigente n. 2937 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)
Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in

oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Società Cooperativa Intercomunale Ortofrutticola Borgodalese con sede legale in Stra Bianzè del Comune di Borgo d'Ale (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Borgo d'Ale la quantità d'acqua di l/s 19 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 9.500 da utilizzare per scopi agricoli.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 99 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione (omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle

persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 21/06/2002 della ditta Rotta Massimo per concessione preferenziale derivazione d'acqua da falda sorgente in Comune di Boccioleto per uso civile. Prat. 1558. Determinazione del Dirigente n. 2936 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 22.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Rotta Massimo con sede legale in frazione Ronchi del Comune di Boccioleto (VC) (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Boccioleto, la quantità d'acqua di l/s 0,01 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 40 da utilizzare per scopo civile (igienico-sanitario).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo

anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 98 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 14/06/2001 della ditta Pino Guido, ora Pino Gianbattista per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Cigliano per uso agricolo. Prat. 1420. Determinazione del Dirigente n. 2958 del 20.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 11.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Impresa Agricola Pino Gianbattista con sede in Via Fuscaglia 22 del Comune di Cigliano (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località La Biola del Comune di Cigliano, la quantità d'acqua da utilizzare per scopo agricolo e più precisamente per irrigare ettari 0,45 di terreni siti nello stesso Comune di Cigliano.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte -

P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 100 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 18/06/2001 della ditta Petrini Piergiorgio per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Crescentino per uso agricolo bnt. Prat. 1424. Determinazione del Dirigente n. 2930 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.06.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Petrini Pier Giorgio con sede in Tenuta Spinola del Comune di Livorno Ferraris (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Cascina S. Genuario del Comune di Crescentino, la quantità d'acqua da utilizzare per scopo agricolo e più

precisamente per irrigare ettari 93.17.00 di terreni siti nello stesso Comune di Crescentino.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 100,00 pari a € 1,08 all'ettaro a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 96 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

Provincia di Vercelli

Istanza 26/06/2001 della ditta Club Alpino Italiano per concessione preferenziale derivazione acqua da sorgente in Comune di Alagna Valsesia per uso civile.

Prat. 1509. Determinazione del Dirigente n. 2927 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Club Alpino Italiano con sede legale in P.zza Trento 59 del Comune di Mortara (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente in Comune di Alagna Valsesia, di lt/sec. 1 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 1.000 da utilizzare per scopi civili (igienico-sanitario);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche qualora non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in € 128 (centoventotto), pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al con-

cessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 95 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)
(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 21/12/2007 della ditta ASD Tiro al Volo per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Ghislarengo per uso agricolo. Prat. 1763. Determinazione del Dirigente n. 2940 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.S.D. Tiro a Volo con sede in Via Carlo Alberto 53 del Comune di Carpignano Sesia (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Bonda Grande del Comune di Ghislarengo, la quantità d'acqua da utilizzare per scopo agricolo e più precisamente per irrigare ettari 8,092 di terreni siti nello stesso Comune di Ghislarengo).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della de-

terminazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 94 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

Provincia di Vercelli

Istanza 06/06/2002 della ditta Salsi Celestino per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Trino per uso civile. Prat. 1556. Determinazione del Dirigente n. 2935 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Salsi Celestino & C. s.n.c. con sede legale in Via Isonzo 5 del Comune di Trino (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località S.S. 31 bis del Comune di Trino, la quantità d'acqua di l/s 10 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 0,1 da utilizzare per scopi civili.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa

o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 89 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 26/06/2001 della ditta Baratelli Alessandro per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Gattinara per uso agricolo bnt. Prat. 1502. Determinazione del Dirigente n. 2932 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di dispo-

nibilità dell’acqua, alla ditta Baratelli Alessandro con sede in C.so Vercelli 144/b del Comune di Gattinara (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Via Carso del Comune di Gattinara, la quantità d’acqua necessaria da utilizzare per scopo agricolo e più precisamente per irrigare ettari 1 (uno) di terreni siti nello stesso Comune di Gattinara.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell’art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 93 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 18/06/2001 della ditta Balzaretti Sergio e C. snc per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Borgovercelli per uso civile. Prat. 1472. Determinazione del Dirigente n. 2931 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 12.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Balzaretti Sergio & C. s.n.c. con sede legale in Via Strada Rotta 3 del Comune di Borgovercelli (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Strada Rotta 3 del Comune di Borgovercelli, la quantità d'acqua di l/s 0,005 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 150 da utilizzare per scopi civili (igienico).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 92 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 27/06/2001 del Consorzio Terrieri di Crabia e Molino Rastelli per concessione preferenziale derivazione acqua da sorgente in Comune di Borgosesia per uso potabile. Prat. 1516. Determinazione del Dirigente n. 2933 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Terrieri di Crabbia e Molino Rastelli con sede legale in Frazione Crabbia del Comune di Valduggia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente in Comune di Borgosesia, di lt/sec. 0,8 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 2.500 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche qualora non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con

la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all’anno in corso detto canone è fissato in € 128 (centoventotto), pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 91 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 18/12/2007 della ditta Itinera S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Ghislarengo per uso civile. Pratica 1758. Determinazione del Dirigente n. 2962 del 20.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 06.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell’acqua, alla ditta Itinera S.p.A. con sede legale in Via Balustra 15 del Comune di Tortona (AL) (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Via Ferrari 123 del Comune di Ghislarengo, la quantità d’acqua di l/s 2,8 massimi corrispondenti ad un volume annuo derivabile di mc. 2.000 da utilizzare per sco-

pi civili (bagnatura piazzali ed irrigazione aree verdi).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell’art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a “Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino”, codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale “Canone per l’uso delle acque pubbliche”, riportando nel modulo gli estremi identificativi dell’utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all’anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell’ambiente naturale, dell’alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l’autorità concedente ritenga di eseguire nell’interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all’Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 103 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 31/10/2001 della ditta Edigas S.p.A. per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Olcenengo per uso potabile.

Pratica 1535. Determinazione del Dirigente n. 2934 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 07.09.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Edigas S.p.A., con sede legale in Via Verizzo, 1030 del Comune di Pieve di Soligo (TV) (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo in Comune di Olcenengo, di complessivi lt/sec 3 massimi d'acqua cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 60.000 da utilizzare per scopo potabile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 352,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 90 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione (omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 11/10/2005 della ditta Prosino Carlo Alberto per concessione preferenziale derivazione acqua da sorgente in Comune di Scopa per uso civile. Pratica 1672. Determinazione del Dirigente n. 2939 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Prosino Carlo Alberto con sede legale in Via T. Grassi, 17 del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Scopa, la quantità d'acqua di l/s 0,03 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 1000 da utilizzare per scopo civile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 105 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

Provincia di Vercelli

Istanza 11/10/2005 della ditta Prosino Carlo Alberto per concessione preferenziale derivazione acqua da sorgente in Comune di Scopa per uso civile. Pratica 1671. Determinazione del Dirigente n. 2938 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Prosino Carlo Alberto con sede legale in Via T. Grassi, 17 del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di una sorgente ubicata in Comune di Scopa, la quantità d'acqua di l/s 0,03 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 1000 da utilizzare per scopo civile.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione,

salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 128,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 104 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

Provincia di Vercelli

Istanza 30/06/2001 della Azienda Agricola Francisco Pietro per concessione preferenziale derivazione acqua da falda sotterranea in Comune di Alice Castello per uso agricoli. Pratica 1488. Determinazione del Dirigente n. 2959 del 20.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 27.07.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Azienda Agricola Franci-

scono Pietro con sede legale in Via S. Grato 7 del Comune di Alice Castello (omissis), la concessione preferenziale per poter derivare da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo ubicato nella località Pleia del Comune di Alice Castello, la quantità d'acqua di l/s 2 massimi corrispondenti ad un volume annuo di mc. 4.000 da utilizzare per scopi agricoli (irriguo).

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il suddetto canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 21,00 pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 101 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis

(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 28/06/2001 del Consorzio Terrieri di Valpiana per concessione preferenziale derivazione acqua da sorgenti in Comune di Valduggia per uso potabile. Pratica 1512. Determinazione del Dirigente n. 2928 del 18.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 23.09.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio Terrieri di Valpiana con sede in frazione Valpiana località Coloria 12 del Comune di Valduggia (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due sorgenti in Comune di Valduggia, di lt/sec. 0,80 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 10.300 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche qualora non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte – P.zza Castello, 165 – Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in € 352,00 (trecentocinquanta-due/00), pari al minimo ammesso a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato:

Il Dirigente del Settore
Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 97 del 09.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis
(omissis)

Provincia di Vercelli

Istanza 23/12/2005 del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese per concessione preferenziale derivazione acqua da sorgenti in Comune di Postua per uso potabile. Pratica 1685. Determinazione del Dirigente n. 2961 del 20.10.2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 10.08.2010, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese con sede legale in Via F.lli Bandiera, 16 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di dodici sorgenti in Comune di Postua, di lt/sec. 30,77 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 970.362 da utilizzare per scopi potabili;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche qualora non faccia o non possa far uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente,

nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione; Relativamente all'anno in corso detto canone è fissato in € 644,00 (seicentoquarantaquattro/00), pari a € 20,94 al litro a termini della determinazione regionale n. 540 del 11.11.2009;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Dirigente del Settore

Piero Gaetano Vantaggiato

Estratto del disciplinare n. 102 del 10.11.2010

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione
(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione.....omissis
(omissis)

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania

Istanza Sig. Curcio Giuseppe del 26 ottobre 2010 prot. di ricevimento n. 77521/DB14.13 del 26 ottobre 2010 per concessione area demaniale pertinente al torrente Bogna, ad uso "orto privato" in Comune di Crevoladossola.

IL RESPONSABILE

del Settore OO.PP. e difesa Assetto Idrogeologico
di Verbania

Vista la domanda presentata in data 26 ottobre 2010 prot. di ricevimento n. 77521/DB 14.13 del 26 ottobre 2010 dal Sig. Curcio Giuseppe, (omissis), intesa ad ottenere il rilascio della concessione di un'area demaniale di mq. 357,00 ubicata nel comune di Crevoladossola costituente pertinenza idraulica del torrente Bogna, per uso "orto privato".

Visto il T.U. 25/07/1904 n. 523

Vista la legge Regionale 12/2004, la legge Regionale n. 9/2007 e il regolamento n. 14/R/2004 e s.m.i.

Dispone

Che la domanda suddetta corredata dalla planimetria catastale sia affissa per la durata di quindici giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Crevoladossola a

disposizione di chiunque voglia prenderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Eventuali domande concorrenti o osservazioni ed opposizioni dovranno pervenire mediante invio o consegna all'Ufficio OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania Via Romita 13 bis 28845 Domodossola VB, nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di scadenza di pubblicazione del presente avviso.

Decorso il termine previsto senza che nessuna osservazione o domanda concorrente sia pervenuta la concessione, sarà autorizzata a favore del Sig. Giuseppe Curcio.

Domodossola, 19 novembre 2010

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Vercelli

Istanza del Sig. Bianchetti Pierluigi di taglio piante cedue site su tratto di area demaniale in alveo (sponda destra) del Fiume Sesia, al Foglio 54 frontistante e confinante i mappali compresi tra il n. 4 e il numero 66-67 in Comune di Serravalle Sesia (VC).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la richiesta del Sig. Bianchetti Pierluigi, trasmessa il 11/11/2010, al nostro prot. n. 84426 del 18/11/2010, intesa ad ottenere la concessione per taglio piante cedue site su tratto di area demaniale in alveo (sponda destra) del Fiume Sesia, al Foglio 54 frontistante e confinante i mappali compresi tra il n. 4 e il numero 66-67 in Comune di Serravalle Sesia (VC);

visto il R.D. 25/07/1904, n. 523;

vista la L.R. 18/05/2004, n. 12 ed il relativo regolamento emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i.;

Dispone

ai sensi dell'art. 8 comma 2 del suddetto regolamento regionale, emanato con D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R e s.m.i., la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte per la presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione, di osservazioni e di eventuali domande concorrenti, che dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24, 13100 Vercelli, presso il quale può essere consultata la suddetta richiesta e gli atti relativi, dal lunedì al venerdì, nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Decorso il termine di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Sig. Bianchetti Pierluigi.

Vercelli, 22 novembre 2010

Il Responsabile del Settore
Roberto Crivelli

SATAP S.p.A. - Torino

Tronco A 21 Torino - Piacenza - Interventi di riqualificazione acustica del Viadotto Solbrito lungo la A21 Torino-Alessandria-Piacenza. Ordinanza di paga-

mento n. A21/10/14 Riqualificazione acustica Solbrito delle indennità accettate.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni per il Tronco A21, Ing. Natalino Valter Re, in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Placido Astore in Torino, Repertorio 405644/53186 in data 11 maggio 2009,

Premesso

- che con provvedimento Prot. CDG-0028928-P del 25/02/2010 l'ANAS S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione acustica nel Comune di San Paolo Solbrito in corrispondenza del Viadotto Solbrito lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza, e ha dichiarato la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.p.A. (S.A.T.A.P.), nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 49 del DPR medesimo;

- che ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. è stato emanato il decreto motivato A21/10/10 - Riqual. acust. Solbrito del 19/05/2010 che disponeva l'occupazione temporanea di cantiere degli immobili siti nel territorio del Comune di San Paolo Solbrito, necessari a realizzare gli interventi predetti, fino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità da corrispondere a ciascuna ditta interessata dal procedimento;

- che il decreto di cui al punto precedente è stato notificato ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e successivamente è stato eseguito, ai fini dell'immissione in possesso, in data 18/06/2010;

Dato atto

1) che da parte dei proprietari indicati di seguito è pervenuta accettazione dell'indennità con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi;

2) che da parte dei proprietari medesimi è stata altresì consegnata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

3) che a seguito dell'accettazione dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, questa viene quantificata per anni 3 negli importi appresso indicati:

COMUNE DI SAN PAOLO SOLBRITO:

NP 1 Foglio 9 n. 561 - Occupazione Temporanea mq. 275 - Totale Indennità € 66,00 - intestato a: Cruccas Silvana.

NP 2 Foglio 9 n. 379 - Occupazione Temporanea mq. 437 - Totale Indennità € 249,09 - intestato a: Monzittu Giorgio e Cruccas Silvana.

NP 3 Foglio 9 n. 533 - Occupazione Temporanea mq.

438 – Totale Indennità € 131,40 - intestato a: Tamagnone Lodovico.

NP 4 Foglio 9 n. 532 - Occupazione Temporanea mq. 286 – Totale Indennità € 85,80 - intestato a: Benati Sergio.

NP 5 Foglio 9 n. 362 - Occupazione Temporanea mq. 1691 – Totale Indennità € 507,30; Foglio 9 n. 360 - Occupazione Temporanea mq. 262 – Totale Indennità € 71,40 - intestato a: Gorla Felicina e Torchio Giancarlo.

NP 6 Foglio 9 n. 354 - Occupazione Temporanea mq. 317 – Totale Indennità € 180,69 - intestato a: Tellone Rossano.

NP 7 Foglio 9 n. 353 - Occupazione Temporanea mq. 80 – Totale Indennità € 45,60 - intestato a: De Liso Maria Grazia e Turso Antonio.

4) che ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. la somma di cui è disposta la liquidazione *non* è soggetta alla ritenuta d'acconto del 20% a titolo d'imposta trattandosi di indennità inerenti terreni ubicati in zona urbanistica omogenea di tipo agricolo come da certificazione del Comune di San Paolo Solbrito Prot. n. 12/2010 del 07/06/2010;

5) che, ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327, si rende pertanto necessario procedere ad ordinare il pagamento delle somme concordate indicate in precedenza

Visto

- Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni

Ordina

- il pagamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26, 49 e 50 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., degli importi in appresso indicati, costituenti l'acconto nella misura dell'80% delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per anni 3 a favore dei proprietari concordatari:

COMUNE DI SAN PAOLO SOLBRITO:

NP 1 Foglio 9 n. 561 - Occupazione Temporanea mq. 275 – Acconto Indennità € 52,80 - intestato a: Cruccas Silvana.

NP 2 Foglio 9 n. 379 - Occupazione Temporanea mq. 437 – Acconto Indennità € 199,27 - intestato a: Monzittu Giorgio e Cruccas Silvana.

NP 3 Foglio 9 n. 533 - Occupazione Temporanea mq. 438 – Acconto Indennità € 105,12 - intestato a: Tamagnone Lodovico.

NP 4 Foglio 9 n. 532 - Occupazione Temporanea mq. 286 – Acconto Indennità € 68,64 - intestato a: Benati Sergio.

NP 5 Foglio 9 n. 362 - Occupazione Temporanea mq. 1691 – Acconto Indennità € 405,84; Foglio 9 n. 360 - Occupazione Temporanea mq. 262 – Acconto Indennità € 57,12 - intestato a: Gorla Felicina e Torchio Giancarlo.

NP 6 Foglio 9 n. 354 - Occupazione Temporanea mq. 317 – Acconto Indennità € 144,55 - intestato a: Tellone Rossano.

NP 7 Foglio 9 n. 353 - Occupazione Temporanea mq. 80 – Acconto Indennità € 36,48 - intestato a: De Liso Maria

Grazia e Turso Antonio.

- di provvedere, ai sensi dell'articolo 26 comma 7 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di provvedere ad avvenuta esecutività del presente provvedimento come previsto dall'art. 26 comma 8 del DPR 327/01, al pagamento delle indennità concordate ai soggetti indicati.

Torino, 23 novembre 2010

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni
Natalino Valter Re

SATAP S.p.A. - Torino

Tronco A21 Torino-Piacenza - Interventi di riqualificazione acustica del Viadotto Cipollina lungo la A21 Torino-Alessandria-Piacenza - Ordinanza di pagamento n. A21/10/15 - Riqualificazione acustica Cipollina delle indennità accettate.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni per il Tronco A21, Ing. Natalino Valter Re, in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Placido Astore in Torino, Repertorio 405644/53186 in data 11 maggio 2009,

Premesso

- che con provvedimento Prot. n. CDG-0028783-P del 25/02/2010 l'ANAS S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione acustica nel Comune di Asti in corrispondenza del Viadotto Cipollina lungo l'autostrada A21 Torino-Piacenza, e ha dichiarato la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza - S.p.A. (S.A.T.A.P.), nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui all'articolo 49 del DPR medesimo;

- che ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. è stato emanato il decreto motivato n. A21/10/09 – Riqual. Acust. Cipollina del 19/05/2010 che disponeva l'occupazione temporanea di cantiere degli immobili siti nel territorio del Comune di Asti, necessari a realizzare gli interventi predetti, fino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità da corrispondere a ciascuna ditta interessata dal procedimento;

- che il decreto di cui al punto precedente è stato notificato ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e successivamente è stato eseguito, ai fini dell'immissione in possesso, in data 18/06/2010;

Dato atto

1) che da parte dei proprietari indicati di seguito è pervenuta accettazione dell'indennità con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi;

2) che da parte dei proprietari medesimi è stata altresì consegnata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

3) che a seguito dell'accettazione dell'indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, questa viene quantificata per anni 3 negli importi appresso indicati:

COMUNE DI ASTI:

NP 2 Foglio 18 n. 1122 ex 348 - Occupazione Temporanea mq. 260 – Totale Indennità € 91,00; Foglio 18 n. 1124 ex 347 - Occupazione Temporanea mq. 335 – Totale Indennità € 117,25 intestato a: Negro Daniela.

NP 4 Foglio 18 n. 958 - Occupazione Temporanea mq. 640 – Totale Indennità € 224,00 - intestato a: B & B S.R.L., Bargerò Elisa, Fassio Alberto e Mula Vincenzo.

4) Che ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. la somma di cui è disposta la liquidazione *non* è soggetta alla ritenuta d'acconto del 20% a titolo d'imposta trattandosi di indennità inerenti terreni ubicati in zona urbanistica omogenea di tipo agricolo come da certificazione del Comune di Asti Prot. 46980/265/10 del 08/06/2010;

5) che, ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327, si rende pertanto necessario procedere ad ordinare il pagamento delle somme concordate indicate in precedenza

Visto

- Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni.

Ordina

- il pagamento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26, 49 e 50 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., degli importi in appresso indicati, costituenti l'acconto nella misura dell'80% delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per anni 3 a favore dei proprietari concordatari:

COMUNE DI ASTI:

NP 2 Foglio 18 n. 1122 ex 348 - Occupazione Temporanea mq. 260 – Acconto Indennità € 72,80; Foglio 18 n. 1124 ex 347 - Occupazione Temporanea mq. 335 – Acconto Indennità € 93,80 intestato a: Negro Daniela.

NP 4 Foglio 18 n. 958 - Occupazione Temporanea mq. 640 – Acconto Indennità € 179,20 - intestato a: B & B S.R.L., Bargerò Elisa, Fassio Alberto e Mula Vincenzo.

- di provvedere, ai sensi dell'articolo 26 comma 7 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di provvedere ad avvenuta esecutività del presente provvedimento come previsto dall'art. 26 comma 8 del DPR 327/01, al pagamento delle indennità concordate ai soggetti indicati.

Torino, 23 novembre 2010

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni
Natalino Valter Re

SATAP S.p.A. - Torino

Tronco A21 Torino-Piacenza - Interventi di riqualifi-

cazione acustica nel comune di Asti in corrispondenza dei viadotti rio Quarto e Valbosone - Ordinanza di pagamento n. A21/10/16 - Riqualificazione acustica rio Quarto e Valbosone delle indennità accettate.

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni per il Tronco A21, Ing. Natalino Valter Re, in forza di procura speciale autenticata dal Notaio Placido Astore in Torino, Repertorio 405644/53186 in data 11 maggio 2009,

Premesso

- che con provvedimento Prot. n. CDG-0012322-P del 27/01/2010 l'ANAS S.p.A. ha approvato il progetto esecutivo degli interventi di riqualificazione acustica nel Comune di Asti in corrispondenza dei Viadotti Rio Quarto e Valbosone lungo l'autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza, e ha dichiarato la pubblica utilità a tutti gli effetti di legge;

- che con il medesimo provvedimento è stato fissato in giorni 1825 dalla data del provvedimento stesso il termine entro il quale dovranno concludersi le procedure espropriative;

- che con il medesimo provvedimento l'ANAS ha delegato la società concessionaria Società Autostrada A21 Torino-Alessandria-Piacenza - S.p.A. (S.A.T.A.P.), nel prosieguo SATAP, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato DPR, compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, nonché il decreto di cui agli articoli 22 bis e 49 del DPR medesimo;

- che ai sensi degli artt. 22 bis, comma 1, e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. è stato emanato il decreto motivato A21/10/11 del 27/07/2010 che disponeva l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione e l'occupazione temporanea di cantiere degli immobili siti nel territorio del Comune di Asti, necessari a realizzare gli interventi predetti, fino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ed è stata determinata in via provvisoria l'indennità da corrispondere a ciascuna ditta interessata dal procedimento;

- che il decreto di cui al punto precedente è stato notificato ai sensi dell'articolo 20 comma 4 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e successivamente è stato eseguito, ai fini dell'immissione in possesso, in data 08/09/2010;

Dato atto

1) che da parte dei proprietari indicati di seguito è pervenuta accettazione dell'indennità con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi;

2) che da parte dei proprietari medesimi è stata altresì consegnata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 comma 8 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

3) che a seguito dell'accettazione delle indennità, queste sono state quantificate negli importi appresso indicati, sulla base delle superfici interessate dalla procedura espropriativa:

COMUNE DI ASTI:

NP 2 Foglio 91 n. 778 - Occupazione Temporanea mq. 185 – Totale Indennità per Occupazione Temporanea: € 344,87 - Esproprio mq. 95 - Totale Indennità Esproprio:

€ 2.125,15 - intestato a: Bergamasco Giuseppe e Cerrato Anna.

NP 3 Foglio 91 n. 851 - Occupazione Temporanea mq. 105 – Totale Indennità per Occupazione Temporanea: € 195,74 - Esproprio mq. 45 - Totale Indennità Esproprio: € 1.006,65 - intestato a: Borin Emilio e Moncalvo Anna Maria.

NP 4 Foglio 91 n. 593 - Occupazione Temporanea mq. 110 – Totale Indennità per Occupazione Temporanea: € 205,06 - Esproprio mq. 35 - Totale Indennità Esproprio: € 782,95 - intestato a: Pero Monica.

NP 5 Foglio 91 n. 594 - Occupazione Temporanea mq. 115 – Totale Indennità per Occupazione Temporanea: € 214,38 - Esproprio mq. 40 - Totale Indennità Esproprio: € 894,80 - intestato a: Feroletto Giovanna, Muzzi Domenico, Muzzi Franco, Muzzi Giulia e Muzzi Roberto.

NP 6 Foglio 91 n. 595 - Occupazione Temporanea mq. 235 – Totale Indennità per Occupazione Temporanea: € 438,08 - Esproprio mq. 250 - Totale Indennità Esproprio: € 5.592,50 - intestato a: Menazza Maria, Pavan Adrienne e Pavan Viviane.

NP 7 Foglio 91 n. 814 - Occupazione Temporanea mq. 125 – Totale Indennità per Occupazione Temporanea: € 233,02 - Esproprio mq. 100 - Totale Indennità Esproprio: € 2.237,00 - intestato a: Faussonne Giovanni.

4) Che ai sensi dell'articolo 35, comma 1, del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. la somma di cui è disposta la liquidazione è soggetta alla ritenuta d'acconto del 20% a titolo d'imposta trattandosi di indennità inerenti terreni ubicati in zona urbanistica omogenea di tipo residenziale come da certificazione del Comune di Asti Prot. n. 61551/344/10 del 15/07/2010;

5) che, ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327, si rende pertanto necessario procedere ad ordinare il pagamento delle somme concordate indicate in precedenza

Visto

- Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni

Ordina

- il pagamento, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20 comma 6 e dell'articolo 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., degli importi in appresso indicati, costituenti l'acconto nella misura dell'80% delle indennità di espropriazione e delle indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a favore dei proprietari concordatari negli importi appresso indicati:

COMUNE DI ASTI:

NP 2 Foglio 91 n. 778 - Occupazione Temporanea mq. 185 – Acconto indennità per Occupazione Temporanea: € 275,90 - Esproprio mq. 95 - Acconto Indennità Esproprio: € 1.700,12 - intestato a: Bergamasco Giuseppe e Cerrato Anna.

NP 3 Foglio 91 n. 851 - Occupazione Temporanea mq. 105 – Acconto indennità per Occupazione Temporanea: € 156,59 - Esproprio mq. 45 - Acconto Indennità Esproprio: € 805,32 - intestato a: Borin Emilio e Moncalvo Anna Maria.

NP 4 Foglio 91 n. 593 - Occupazione Temporanea mq. 110 – Acconto indennità per Occupazione Temporanea:

€ 164,05 - Esproprio mq. 35 - Acconto Indennità Esproprio: € 626,36 - intestato a: Pero Monica.

NP 5 Foglio 91 n. 594 - Occupazione Temporanea mq. 115 – Acconto indennità per Occupazione Temporanea: € 171,50 - Esproprio mq. 40 - Acconto Indennità Esproprio: € 715,84 - intestato a: Feroletto Giovanna, Muzzi Domenico, Muzzi Franco, Muzzi Giulia e Muzzi Roberto.

NP 6 Foglio 91 n. 595 - Occupazione Temporanea mq. 235 – Acconto indennità per Occupazione Temporanea: € 350,46 - Esproprio mq. 250 - Acconto Indennità Esproprio: € 4.474,00 - intestato a: Menazza Maria, Pavan Adrienne e Pavan Viviane.

NP 7 Foglio 91 n. 814 - Occupazione Temporanea mq. 125 – Acconto indennità per Occupazione Temporanea: € 186,42 - Esproprio mq. 100 - Acconto Indennità Esproprio: € 1.789,60 - intestato a: Faussonne Giovanni.

- di provvedere, ai sensi dell'articolo 26 comma 7 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- di provvedere ad avvenuta esecutività del presente provvedimento come previsto dall'art. 26 comma 8 del DPR 327/01, al pagamento delle indennità concordate ai soggetti indicati.

Torino, 23 novembre 2010

Il Dirigente preposto alle Espropriazioni
Natalino Valter Re

SATAP S.p.A. - Torino

Avviso ai creditori: Interventi di ripristino strutturale ed adeguamento del Viadotto Asti da pk 36+397 a pk 37+496.

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti delle norme applicabili in materia, che sono stati ultimati gli interventi di ripristino strutturale ed adeguamento del Viadotto Asti da pk 36+397 a pk 37+496, eseguiti in forza del contratto di appalto prot. n. 1846//U del 21 febbraio 2006 dall'Associazione Temporanea di Imprese composta da Impresa di Costruzioni Ing. E. Mantovani S.p.A., con sede legale in Mestre (VE), Via Cesare Battisti n. 2 (Mandataria), dalla Fip Industriale S.p.A., con sede legale in Selvazano Dentro (PD), Via Scapacchiò n. 41 (Mandante).

Si invitano, pertanto, coloro che per indebite occupazioni di aree e/o fabbricati e/o per danni arrecati in dipendenza dei lavori sopra indicati, vantassero crediti verso l'Associazione Temporanea di Imprese, a presentare al Comune di Asti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le loro domande di credito con diffida che, trascorso detto termine, non saranno tenuti in alcun conto, in via amministrativa, i reclami che fossero presentati.

I creditori che intendessero garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiedere in tempo debito il sequestro all'Autorità Giudiziaria nei modi ordinari.

Torino, 23 novembre 2010

S.A.T.A.P. S.p.A.
Il Responsabile del Procedimento
Marco Padoan

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
**"Variante all'abitato di Strevi - I Lotto" (Cod. 001AL01).
Decreto d'esproprio n. 2 del 23 Novembre 2010.**

IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. - Piemonte nei rapporti giuridici, attivi e passivi;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 39-8809 del 19 maggio 2008, in attuazione dell'articolo 9, comma 4 della richiamata legge regionale 19/2007, con cui è stato disposto il trasferimento a S.C.R. Piemonte S.p.A., a far data dal 3 giugno 2008, degli interventi già assegnati ad ARES Piemonte;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 271/37720 del 27 novembre 2002, di approvazione del Piano Regionale degli Interventi, tra i quali risulta individuato quello denominato "Variante all'abitato di Strevi - I Lotto" (Cod. 001AL01);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/12142 del 30 marzo 2004, che regolamenta, con riferimenti agli interventi di cui alla D.C.R. n. 271/37720 del 27 novembre 2002 citata, il particolare svolgimento dell'attività amministrativo-tecnica e l'iter delle Conferenze dei Servizi preordinate alla valutazione del progetto preliminare e definitivo, oltre che il valore di variante al piano regolatore vigente da attribuirsi a quanto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e successivamente formalizzato mediante la determinazione dirigenziale regionale conclusiva della Conferenza stessa;

Vista la Convenzione stipulata fra la Regione Piemonte e l'ARES Piemonte in data 15 ottobre 2003, relativa all'attuazione del Piano Regionale degli Interventi;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;

Dato atto che per l'intervento di cui all'oggetto si è proceduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l'avvio del procedimento espropriativo;

Vista la determinazione della Direzione Trasporti della Regione Piemonte n. 33 del 30 gennaio 2004, di integrazione alla determinazione della Direzione Trasporti della Regione Piemonte n. 557 del 16 ottobre 2003 di conclusione della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo, con cui è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo denominato "Variante all'abitato di Strevi - I Lotto" (Cod. 001AL01);

Vista la deliberazione del Comitato Direttivo dell'ARES Piemonte n. 54 del 25 novembre 2003, con cui sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie per la realizzazione

dell'intervento "Variante all'abitato di Strevi - I Lotto" (Cod. 001AL01);

Dato atto che l'Ente ha proceduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall'esproprio, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Visti gli art. 13 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che fissano il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità da porsi, nel caso in questione in anni cinque dall'assunzione della citata deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 54 del 25 novembre 2003;

Visto il Decreto del Direttore Generale di ARES Piemonte n. 1 del 08 aprile 2004, con cui è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Acqui Terme, Rivalta Bormida, Cassine e Strevi interessati da esproprio, ex. Art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Dato atto che nel periodo intercorrente tra il giorno 07 giugno 2004 ed il 10 giugno 2004, mediante la redazione di appositi verbali, l'Ente si è immessa nel possesso degli immobili oggetto del presente atto;

Visto il Decreto del Direttore Generale di ARES Piemonte n. 8 del 14 settembre 2005, con cui è stata autorizzata l'ulteriore occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 10 del 23 maggio 2006, con cui è stata autorizzata l'ulteriore occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Dato atto che con disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 22 del 06 ottobre 2008 è stato prorogato al 25 novembre 2010 il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Viste le risultanze dei frazionamenti al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti ad opera conclusa e certa definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date 29/01/2010 - 01/02/2010 - 03/03/2010 - 31/03/2010 - 01/04/2010;

Viste le risultanze delle pratiche al Catasto Fabbricati relative all'intervento in oggetto avvenute ad opera conclusa e certa definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvate dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date 03/03/2010 - 04/05/2010 - 05/05/2010 - 11/05/2010;

Viste le determinazioni del Direttore Generale di ARES Piemonte n. 378 del 15/11/2004, n. 403 del 30/11/2004, le determinazioni del Commissario Straordinario di ARES Piemonte n. 84 del 26/04/2005, n. 193 del 20/10/2005, n. 18 del 07/02/2006, n. 75 del 13/04/2006, n. 164 del 16/11/2006, n. 106 del 23/05/2007, n. 115 del 01/06/2007 e le disposizioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 15 del 05/03/2009, n. 42 del 05/06/2009 e n. 86 del 11/11/2010, nonché il rimborso per le voci di danno relative al map-pale n. 224 del foglio 16 del Catasto del Comune di Strevi di proprietà della Sig.ra Zaccone Eugenia, con le quali

si è provveduto a liquidare il complesso delle indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo effettivamente dovuti alla singole ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio, come da documentazione agli atti, nonché si è provveduto a depositare presso i competenti uffici della Cassa DD. PP. le indennità spettanti alle proprietà reali o catastali che non hanno fornito idoneo documento di accettazione;

Data atto che, alle ditte proprietarie ed ai conduttori interessati dall'esproprio, sono state corrisposte le indennità dovute per € 1.933.114,54 complessivi, come in dettaglio risulta nell'allegato "A" Beni in Trasferimento ed Asservimento, facente parte integrante del presente atto;

Decreta

il trasferimento del diritto di proprietà e l'asservimento degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" beni in trasferimento e asservimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. – Piemonte S.p.A., dei necessari incombenzi concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia del Territorio e delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il succitato trasferimento avviene in favore di:

Provincia di Alessandria – Patrimonio indisponibile, con sede centrale in Alessandria piazza Libertà n. 17, (omissis)

Comune di Strevi (Al), con sede in Strevi (Al) piazza Matteotti n. 8, (omissis);

in forza del "Verbale di consegna provvisoria della ex S.R. 30 Variante all'abitato di Strevi – I lotto" sottoscritto da S.C.R. Piemonte S.p.A., dall'amministrazione provinciale di Alessandria e dal Comune di Strevi in data 25 maggio 2009.

Ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto d'Esproprio sarà notificato alle singole ditte proprietarie, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.p.A. e nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di trenta giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi.

Il presente Decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22).

Avverso il presente Decreto d'Esproprio è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 1 lett. f) dell'Allegato I (rubricato: Codice del processo amministrativo) al D.Lvo 2 luglio 2010 n. 104.

Dopo la trascrizione del presente decreto d'esproprio, tutti i diritti dei beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità in sede giudiziale presso la Corte d'Appello di Torino, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

S.C.R. Piemonte S.p.A.

Il Presidente

Luciano Ponzetti

Gli allegati saranno depositati e consultabili presso la sede di S.C.R. - Piemonte S.p.A., Corso Marconi n. 10 – 10125 Torino, tel. 011 6548311.

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Pianezza (Torino)

Accordo di Programma tra i Comuni di Alpignano, Collegno, Druento, Pianezza e Rivoli relativamente alla "Legge Regionale n. 4/2000 e s.m.i. Piano Annuale di Attuazione 2008. Collegamento Ciclo Turistico dalla Reggia di Venaria Reale al Castello di Rivoli, attraverso le "Terre dell'ovest".

Comune di Pianezza (ente capofila), Comune di Alpignano, Comune di Collegno, Comune di Druento, Comune di Rivoli; Estratto accordo di programma

I) Il 25.10.2010 presso la sede del Comune di Pianezza è stato stipulato l'Accordo di Programma tra i Comuni di Alpignano, Collegno, Druento, Pianezza e Rivoli relativamente alla "Legge Regionale n. 4/2000 e s.m.i. Piano Annuale di Attuazione 2008. Collegamento Ciclo Turistico dalla Reggia di Venaria Reale al Castello di Rivoli, attraverso le "Terre dell'ovest".

II) Il presente Accordo di Programma è finalizzato allo sviluppo turistico dell'area detta delle "Terre dell'Ovest"; Prevede di rendere ciclabile una rete di percorsi di più di 66 km di lunghezza, connettendo tracciati in parte già esistenti, così da collegare la Reggia di Venaria Reale, il Castello di Rivoli ed i principali punti di eccellenza espressi dal territorio. L'obiettivo principale è quello di favorire la fruizione ciclo-turistica dell'area sfruttando gli elementi di pregio del territorio come punti di attrazione così da valorizzare aree attualmente poco conosciute. Il progetto è finalizzato pertanto a colmare le lacune esistenti a livello di tracciato e infrastrutturare i tracciati così da poter avviare il progetto turistico vero e proprio. L'Accordo inoltre definisce gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

III) Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, c. 4, l'accordo di programma è approvato con atto del Sindaco del Comune di Pianezza, in qualità di Ente capofila, previa conferenza tra i rappresentanti delle amministrazioni interessate;

IV) Il testo integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato su: www.comune.pianezza.to.it

Sergio Andreotti

(sindaco pro-tempore del Comune di Alpignano)

Silvana Accossato

(sindaco pro-tempore del Comune di Collegno)

Carlo Vietti

(sindaco pro-tempore del Comune di Druento)

Claudio Gagliardi

(sindaco pro-tempore del Comune di Pianezza)

Franco Dessi

(sindaco pro-tempore del Comune di Rivoli)

Comune di Torino

Atto di indizione della Conferenza dei Servizi. Modifica dell'Accordo di Programma sull'area Mirafiori.

Prot. n. 5506/AOO 05 del 17/11/2010

Premesso che:

(omissis)

Visti gli artt. 14 e ss. della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i. che dettano disposizioni in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.;

IL SINDACO

fattosi promotore in ragione della competenza territoriale;

Indice

la Conferenza di Servizi finalizzata alla modifica dell'Accordo di Programma sull'area Mirafiori ed al coordinamento delle attività di competenza tra gli Enti interessati, in particolare Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Politecnico di Torino inerente la proposta di project financing di cui sopra nonché la relativa variante urbanistica.

Dispone che

1. la prima riunione della Conferenza è fissata per il giorno *7 dicembre 2010 alle ore 10.00* presso la Città di Torino – Assessorato all'Urbanistica, Via Meucci n. 4, quinto piano, sala riunioni, con la partecipazione dei seguenti soggetti interessati: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Politecnico di Torino, TNE S.p.a., Urban Center Metropolitan;

2. il termine entro cui deve concludersi il procedimento è di 90 giorni dalla data del presente Atto di Indizione;

3. è Responsabile del Procedimento l'Avv. Paola Virano, Direttore della Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata, delegata a presiedere la Conferenza di Servizi, nonché ad effettuare tutte le attività correlate ai fini della sottoscrizione della modifica dell'Accordo di Programma in variante al Piano Regolatore vigente.

Il Sindaco

Sergio Chiamparino

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Verbania (Verbano Cusio Ossola)

Avviso di avvio di procedimento della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i., della DGR n. 12-8931 del 09/06/2008 e della L.R. 56/77 e s.m.i. relativa allo Strumento Urbanistico Esecutivo – Ex Albergo Eden – Via Vittorio Veneto – scheda di indirizzo n. 44 del vigente Piano Regolatore Generale.

Si rende noto che, in data 11/10/2010 l'Istituto Terapeutico Villa Panorama di Milano ha depositato la proposta di Strumento Urbanistico Esecutivo inerente la scheda di indirizzo per l'attuazione degli interventi n. 44 delle Norme di Attuazione di cui al vigente Piano Regolatore Generale – Ex Albergo Eden – Via Vittorio Veneto – Verbania Pallanza.

Il presente avviso costituisce avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica che dovrà concludersi entro 150 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Ai fini della consultazione da parte del pubblico, la documentazione depositata è a disposizione per il periodo di 60 giorni a partire dal prossimo 02/12/2010 al 30/01/2011 presso la sede del Dipartimento Servizi Territoriali del Comune di Verbania, in via F.lli Cervi a Verbania Intra, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e sul sito internet della Città di Verbania al seguente indirizzo:

<http://www.comune.verbania.it/Servizi-al-cittadino/Ecologia/Valutazione-Ambientale-Strategica-e-Valutazione-Impatto-Ambientale-VAS-e-VIA>.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il suddetto termine al seguente indirizzo: Città di Verbania Dipartimento Servizi Territoriali – Via F.lli Cervi -28921 Verbania.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si comunica che il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Agnese Bruschi – tel. 0323 542467, e-mail: ecologia@comune.verbania.it

Verbania, 2 dicembre 2010

Il Dirigente del Dipartimento Servizi Territoriali
Vittorio Brignardello

Regione Piemonte

Settore Servizio Idrico Integrato

Definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in località S. Antonio, nel Comune di Basaluzzo (AL). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Oggetto: definizione dell'area di salvaguardia del pozzo dell'acquedotto comunale ubicato in località S. Antonio, nel Comune di Basaluzzo (AL). Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R.

Data di ricevimento dell'istanza: 3 novembre 2010

n. protocollo: 36868

n. assegnato alla pratica: 457

Responsabile del procedimento:

Direzione Ambiente – Settore Servizio Idrico Integrato
Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Nominativo: Ing. Salvatore De Giorgio

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente comunicazione

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Settore Servizio Idrico Integrato – Torino Via Principe Amedeo n. 17, 3° piano

Per informazioni sul procedimento:

dott. Geol. Massimiliano Petricig tel. 011 432.4818

e-mail: massimiliano.petricig@regione.piemonte.it

dott. Agr. Elena Anselmetti tel. 011 432.4470

e-mail: elena.anselmetti@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17 – Torino

Si prega di indicare il numero assegnato all'istanza in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Regione Piemonte

Comunicazione di avvio del procedimento (legge 241/1990 e s.m.i.- L.R. 27/1994, artt. 12 e 13) - Art. 14 della L.r. 28/2007 e s.m.i.. Richiesta contributi per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie. A. s. 2010-2011.

Si comunica che al Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale dell'Assessorato all'Istruzione, Sport e Turismo è pervenuta la richiesta di contributo ai sensi dell'art. 14 della L.R. 28/2007 da parte dei Comuni e delle Scuole dell'infanzia sottoelencati.

La conclusione del procedimento amministrativo avverrà entro 90 giorni a decorrere dal 31 ottobre 2010, termine per la presentazione delle domande previsto dal Piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2009-2011.

Il Responsabile del provvedimento finale è il Direttore Regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica: Testa Maria Eugenia (011 4326413).

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Ufficio Assistenza Scolastica, Settore Programmazione del Sistema Educativo Regionale, Via Meucci, 1 - 3° Piano - Torino.

Il Direttore Regionale
Paola Casagrande

	<i>COMUNE O SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA</i>	<i>Prov.</i>
1	Aglie'	TO
2	Ala di Stura	TO
3	Almese	TO
4	Alpignano	TO
5	Andrate - Scuola dell'infanzia Gillio Agostino	TO
6	Avigliana	TO
7	Bardonecchia	TO
8	Beinasco	TO
9	Bibiana	TO
10	Borgaro Torinese	TO
11	Borgone di Susa	TO
12	Bosconero	TO
13	Brandizzo	TO
14	Bricherasio	TO
15	Bruino	TO
16	Brusasco	TO
17	Buriasco	TO
18	Bussoleno	TO
19	Buttigliera Alta	TO
20	Caluso	TO
21	Cambiano	TO
22	Candiolo	TO

23	Carmagnola	TO
24	Caselette	TO
25	Caselle Torinese	TO
26	Ceres	TO
27	Chianocco - Scuola dell'infanzia Don Barella	TO
28	Chieri	TO
29	Chieri - Scuola dell'infanzia IST	TO
30	Chiusa di San Michele	TO
31	Chivasso - Scuola dell'infanzia Asilo Beato Angelo Carletti	TO
32	Chivasso - Scuola dell'infanzia Torasso - Frazione Torassi	TO
33	Chivasso - Scuola dell'infanzia Castelrosso	TO
34	Cirie'	TO
35	Coazze	TO
36	Collegno	TO
37	Condove	TO
38	Cumiana	TO
39	Druento	TO
40	Front	TO
41	Gassino Torinese - Scuola dell'infanzia Asilo San Giuseppe Onlus	TO
42	Gassino Torinese - Scuola dell'infanzia Asilo Scala - Frazione Bussolino	TO
43	Giaveno	TO
44	Grosso	TO
45	Grugliasco - Scuola dell'infanzia Casa di Maria - Congregazione Figlie della Carità S. Vincenzo de Paoli -Torino	TO
46	Grugliasco - Scuola dell'infanzia Associazione per la scuola Waldorf Michael Torino	TO
47	Ivrea	TO
48	La Loggia	TO
49	Leini	TO
50	Lessolo - Scuola dell'infanzia Jorio	TO
51	Luserna San Giovanni	TO
52	Mathi	TO
53	Moncalieri	TO
54	Montalto Dora	TO
55	Montanaro	TO
56	Nichelino	TO
57	Oglianico	TO
58	Orbassano	TO
59	Orio Canavese	TO
60	Pancalieri	TO
61	Pecetto	TO
62	Perosa Argentina	TO

63	Pianezza	TO
64	Pinasca	TO
65	Pinerolo	TO
66	Piobesi	TO
67	Piossasco	TO
68	Poirino	TO
69	Pralormo	TO
70	Quassolo	TO
71	Riva Presso Chieri	TO
72	Rivalba	TO
73	Rivalta di Torino	TO
74	Rivara	TO
75	Rivarolo Canavese	TO
76	Rivarolo Canavese - Scuola dell'infanzia Immacolata Concezione - Congr. Suore Carità Immacolata Concezione - Roma	TO
77	Rivarolo Canavese - Scuola dell'infanzia Antonia Maria Verna-Fraz. Pasquaro	TO
78	Rivoli	TO
79	Romano Canavese	TO
80	Rosta	TO
81	Salbertrand	TO
82	San Benigno Canavese	TO
83	San Carlo Canavese	TO
84	San Francesco Al Campo	TO
85	San Giorgio Canavese	TO
86	San Giusto Canavese	TO
87	San Maurizio Canavese	TO
88	San Mauro Torinese	TO
89	San Secondo di Pinerolo	TO
90	Santena	TO
91	Settimo Torinese	TO
92	Sparone	TO
93	Strambino	TO
94	Susa - Scuola dell'infanzia San Giuseppe	TO
95	Torino	TO
96	Torino - Scuola dell'infanzia Ass. Sostenitori Scuole R. Steiner	TO
97	Torre Pellice	TO
98	Valperga	TO
99	Venaria	TO
100	Verolengo - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Virginio Berta Frazione Casabianca	TO
101	Villafranca Piemonte	TO
102	Villareggia	TO
103	Vinovo	TO
104	Viù	TO

105	Volpiano	TO
106	Bianze'	VC
107	Borgo d'Ale	VC
108	Crescentino - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile di Crescentino	VC
109	Gattinara - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Patriarca	VC
110	Moncrivello	VC
111	Quarona - Scuola dell'infanzia Asilo Zuccone	VC
112	Santhia'	VC
113	Trino	VC
114	Varallo	VC
115	Vercelli	VC
116	Biella - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Vandorno - Frazione Vandorno	BI
117	Biella - Scuola dell'infanzia Bonziglia - Frazione Pavignano	BI
118	Biella - Scuola dell'infanzia L. Cucco - Frazione Chiavazza	BI
119	Biella - Scuola dell'infanzia Santa Caterina	BI
120	Biella - Scuola dell'infanzia Biella Piano	BI
121	Camburzano	BI
122	Campiglia Cervo	BI
123	Cavaglia'	BI
124	Donato	BI
125	Dorzano	BI
126	Masserano - Scuola dell'infanzia Associazione Centro Infantile Rollino - Frazione San Giacomo	BI
127	Mosso	BI
128	Muzzano	BI
129	Netro	BI
130	Occhieppo Inferiore	BI
131	Pollone	BI
132	Sala Biellese - Scuola dell'infanzia Asilo Rivetti	BI
133	Salussola	BI
134	Sordevolo	BI
135	Tollegno	BI
136	Trivero - Frazione Pratrivero	BI
137	Valdengo	BI
138	Vigliano Biellese	BI
139	Zimone	BI
140	Arona - Scuola dell'infanzia Don Cerutti - Frazione Montrigiasco	NO
141	Arona - Scuola dell'infanzia Papa Giovanni - Frazione Tre Ponti	NO
142	Arona - Scuola dell'infanzia San Giorgio - Frazione Mercurago	NO

143	Arona - Scuola dell'infanzia Istituto di Cultura e Lingue Marcelline	NO
144	Barengo - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Giuseppe Mazza	NO
145	Bogogno - Scuola dell'infanzia Maria Bambina	NO
146	Bellinzago Novarese	NO
147	Borgo Ticino	NO
148	Borgomanero	NO
149	Caltignaga	NO
150	Cameri	NO
151	Castelletto Sopra Ticino	NO
152	Cureggio	NO
153	Galliate	NO
154	Gattico - Scuola dell'infanzia Sacra Famiglia - Frazione Maggiate	NO
155	Inverio	NO
156	Marano Ticino	NO
157	Mezzomerico	NO
158	Novara	NO
159	Novara - Scuola dell'infanzia San Lorenzo	NO
160	Novara - Scuola dell'infanzia Ricca	NO
161	Novara - Scuola dell'infanzia Istituto Sacro Cuore	NO
162	Novara - Scuola dell'infanzia Opera Pia Negrone	NO
163	Novara - Scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice	NO
164	Novara - Scuola dell'infanzia Suore San Giuseppe	NO
165	Novara - Scuola dell'infanzia San Vincenzo	NO
166	Oleggio - Scuola dell'infanzia San Lorenzo	NO
167	Pella	NO
168	Prato Sesia	NO
169	Romentino	NO
170	Sizzano	NO
171	Sozzago	NO
172	Trecate	NO
173	Vespolate	NO
174	Bannio Anzino	VB
175	Baveno	VB
176	Domodossola - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile	VB
177	Domodossola - Scuola dell'infanzia Cappuccina Solidarietà Fraterna Onlus	VB
178	Formazza	VB
179	Ghiffa	VB
180	Gravellona Toce	VB
181	Malesco	VB

182	Masera	VB
183	Omegna - Scuola dell'infanzia Istituto A. Rosmini	VB
184	Omegna - Scuola dell'infanzia Beltrami	VB
185	Omegna - Scuola dell'infanzia Sesana Crusinallo	VB
186	Ornavasso	VB
187	Piedimulera	VB
188	Pieve Vergonte	VB
189	Premia	VB
190	Premosello Chiovenda	VB
191	Quarna Sotto	VB
192	Stresa	VB
193	Valstrona - Frazione Fornero	VB
194	Vanzone con San Carlo	VB
195	Verbania	VB
196	Villadossola	VB
197	Villette - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile G.B. Adorna	VB
198	Alba	CN
199	Bagnolo Piemonte	CN
200	Bernezzo	CN
201	Boves	CN
202	Bra	CN
203	Busca	CN
204	Canale	CN
205	Caraglio	CN
206	Castellinaldo	CN
207	Cavallerleone	CN
208	Cavallermaggiore	CN
209	Centallo	CN
210	Ceresole d'Alba	CN
211	Cervasca	CN
212	Cervere	CN
213	Cherasco	CN
214	Cuneo	CN
215	Dronero	CN
216	Faule	CN
217	Fossano	CN
218	Garessio	CN
219	Genola	CN
220	Govone	CN
221	Grinzane Cavour	CN
222	Lagnasco	CN
223	Lequio Tanaro	CN
224	Limone Piemonte	CN

225	Manta	CN
226	Marene	CN
227	Monasterolo di Savigliano	CN
228	Mondovi'	CN
229	Murello	CN
230	Narzole	CN
231	Peveragno	CN
232	Pianfei	CN
233	Piasco	CN
234	Polonghera	CN
235	Prazzo	CN
236	Racconigi	CN
237	Roccaforte Mondovi'	CN
238	Rossana	CN
239	Ruffia	CN
240	Saluzzo	CN
241	Saluzzo - Scuola dell'infanzia Il Giardino di San Nicola	CN
242	San Damiano Macra	CN
243	Sanfront	CN
244	Savigliano	CN
245	Scarnafigi	CN
246	Torre San Giorgio	CN
247	Vernante	CN
248	Verzuolo	CN
249	Villanova Mondovi - Scuola dell'infanzia M. Immacolata - Frazione Madonna del Pasco	CN
250	Villanova Solaro	CN
251	Albugnano	AT
252	Aramengo	AT
253	Asti	AT
254	Calamandrana	AT
255	Calliano	AT
256	Calosso	AT
257	Canelli	AT
258	Castagnole delle Lanze	AT
259	Castelnuovo Calcea	AT
260	Cerro Tanaro	AT
261	Costigliole d'Asti	AT
262	Isola d'Asti	AT
263	Moncalvo	AT
264	Nizza Monferrato	AT
265	Refrancore	AT
266	San Damiano d'Asti	AT
267	San Martino Alfieri	AT

268	San Marzano Oliveto	AT
269	San Paolo Solbrito	AT
270	Tigliole	AT
271	Villafranca d'Asti	AT
272	Villanova d'Asti	AT
273	Acqui Terme - Scuola dell'infanzia Fratelli Moiso	AL
274	Alessandria	AL
275	Arquata Scrivia	AL
276	Basaluzzo - Scuola dell'infanzia Pelucchi e Paleari	AL
277	Carpeneto - Scuola dell'infanzia Garrone	AL
278	Casale Monferrato	AL
279	Cassano Spinola	AL
280	Francavilla Bisio - Scuola dell'infanzia A. Giriodi	AL
281	Gavi - Scuola dell'infanzia Principe Oddone	AL
282	Lerma	AL
283	Lu	AL
284	Montaldo Bormida - Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Padre Schiavina	AL
285	Mornese	AL
286	Novi Ligure - Scuola dell'infanzia Don Bosco	AL
287	Occimiano -	AL
288	Ovada - Scuola dell'infanzia Coniugi Ferrando	AL
289	Ovada - Scuola dell'infanzia Istituto Madri Pie	AL
290	Oviglio	AL
291	Piovera	AL
292	San Cristoforo	AL
293	San Salvatore Monferrato - I.P.A.B. Asilo Infantile Scuola dell'infanzia	AL
294	Serravalle Scrivia	AL
295	Tassarolo	AL
296	Tortona	AL
297	Valenza - Scuola dell'infanzia Madonnina	AL
298	Valenza - Scuola dell'infanzia Opera Pia Pelizzari	AL
299	Vignale Monferrato	AL
300	Vignole Borbera	AL
301	Visone	AL
302	Volpedo - Scuola dell'infanzia Mossa Cortelli	AL

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Andrate (Torino)

Modifiche allo Statuto comunale - Delibera C.C. n. 30 del 02.08.2010.

Art. 2 – Finalità

Aggiungere comma 8:

“Il Comune assicura il diritto universale all’acqua potabile attraverso la garanzia dell’accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa”

Art. 36 – Forme di gestione

Aggiungere comma 8:

“La gestione del servizio idrico integrato deve essere effettuata senza scopo di lucro mediante soggetti pubblici, così come pubblica e inalienabile è la proprietà delle infrastrutture e delle reti del servizio”.

Il Sindaco
Giulio Roffino

Comune di Bruzolo (Torino)

Modificazioni allo Statuto Comunale - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.9.2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(Omissis)
delibera

Di approvare le modificazioni ed integrazioni dello Statuto Comunale, inserendo al Titolo IV “Servizi pubblici” l’art. 38 bis:

“Servizi pubblici comunali privi di rilevanza economica”

Il Comune dichiara di:

- riconoscere il diritto umano all’acqua, ossia l’accesso all’acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell’acqua come bene comune pubblico;

- confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà,

- riconoscere che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l’accesso all’acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000.

(omissis)

Il Responsabile dell’Area Amministrativa
Aurora Vair

Comune di Macra (Cuneo)

Statuto Comunale (Deliberazione C.C. n. 23 del 16/06/2010).

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)
Delibera

1) di revocare lo Statuto Comunale vigente adottato con atto consiliare n. 10 del 29/06/1991 e le successive modificazioni ed integrazioni apportate con successive deliberazioni consiliari (C.C. n. 20 del 21/09/1991);

2) di adottare lo Statuto del Comune che viene allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, composto da n. 86 articoli;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedi-

mento per n. 45 giorni all’Albo Pretorio del Comune;

4) di disporre, ad avvenuta esecutività, la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte del testo dello Statuto Comunale.

ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. Il Comune di Macra è Ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione, della Legge generale dello Stato e del presente Statuto.

Art. 2

FINALITÀ

1. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardino la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell’assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale.

2. Il Comune tutela la salute dei cittadini e sviluppa le risorse naturali, ambientali, economiche e sociali presenti nel suo territorio, per assicurare alla comunità una qualità di vita sempre più alta, ispirandosi ai principi di libertà e pari dignità della persona umana.

3. Il Comune riconosce e sostiene la famiglia come soggetto istituzionale, a norma dell’art. 29 della Costituzione e orienta a tal fine le politiche sociali, economiche e di organizzazione dei servizi. Favorisce la tutela dell’infanzia ed il diritto allo studio.

4. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali; tutela il patrimonio storico, artistico ed archeologico; favorisce il turismo e lo sport sociale e giovanile.

5. Persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla vita pubblica.

6. Il Comune di Macra tutela l’ambiente con il controllo costante delle fonti di inquinamento, favorisce la raccolta differenziata dei rifiuti, valorizza il patrimonio boschivo favorendo la riforestazione, tutela, inoltre, il territorio agricolo esistente.

7. Tutela e favorisce il recupero e l’utilizzo del centro storico.

8. Nei limiti delle proprie competenze il Comune promuove e favorisce accordi di programma finalizzati al risanamento e alla bonifica delle aree oggetto di dissesti ambientali; promuove inoltre la ricollocazione di attività industriali nelle strutture dismesse. In particolare, essendo presente sul territorio il più grande giacimento d’amianto dell’Europa occidentale, coltivato fin dall’inizio del secolo, il Comune favorisce e persegue il recupero ambientale promuovendo presso gli enti preposti i piani di bonifica ambientale dell’area mineraria, salvaguardando il sito da un qualsiasi utilizzo a discarica.

Art. 3

RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI TERRITORIALI

1. Il criterio che individua la sfera di governo assegnata al Comune è costituito dall'ambito territoriale di interesse.

2. I rapporti con i Comuni, la Comunità Montana, l'A.S.L. territorialmente competente, la Provincia e la Regione sono informati ai principi di equiordinazione, complementarità e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

Art. 4

TERRITORIO E SEDE COMUNALE

1. Il Comune di Macra è situato nella parate sud-occidentale della Provincia di Cuneo da cui dista km. 36, si trova nell'ambito della Comunità Montana Valli Grana e Maira e fa parte dell'A.S.L. CN1 territorialmente competente.

2. Il territorio del Comune si estende per Km². 33 e confina con i Comuni di Stroppo, Celle di Macra, San Damiano Macra, Sampeyre, Marmora.

3. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in Piazza Marconi 1 - Macra.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali si svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

Art. 5

ALBO PRETORIO

1. Il Sindaco individua nel Palazzo Civico apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Dal 1/01/2011 è istituito l'Albo Pretorio "on line" accessibile sul sito istituzionale dell'Ente.

Art. 6

STEMMA E GONFALONE

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "COMUNE DI MACRA".

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, accompagnato dal Sindaco o suo delegato, si può esibire il gonfalone comunale.

3. E' comunque effettuata l'esposizione quotidiana della bandiera nazionale, europea e regionale nonché della bandiera occitana, quale simbolo della minoranza linguistica cui il Comune appartiene.

PARTE I

ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I

ORGANI DI GOVERNO

Art. 7

ORGANI DI GOVERNO

1. Sono organi di governo del Comune:
- il Consiglio
 - la Giunta
 - il Sindaco.

Art. 8

CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio Comunale determinando l'indirizzo ed esercitando il controllo politico-amministrativo, rappresenta l'intera comunità.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

3. Con apposito regolamento il Comune fissa le modalità per fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie.

Art. 9

COMPETENZE ED ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi ed ai criteri indicati nel presente statuto, con le modalità e procedimenti stabiliti nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione della Comunità Montana, della Provincia, della Regione e dello Stato.

4. Gli atti fondamentali devono contenere l'individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere.

5. Ispira la propria azione al principio di solidarietà.

6. Le competenze del Consiglio comunale sono quelle descritte analiticamente dall'art. 42, punto 2, punto 3, punto 4 del T.U. n. 267/2000.

7. Si prevede la figura del Presidente del Consiglio Comunale.

Art. 10

SESSIONI E CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie, straordinarie ed urgenti.

2. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per l'approvazione del bilancio preventivo e del Conto Consuntivo. In tal caso l'avviso di convocazione deve essere recapitato, al domicilio eletto dai Consiglieri, 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la seduta.

3. In tutti gli altri casi il Consiglio è convocato in sessione straordinaria, con avviso da recapitarsi 2 (due) giorni prima della data fissata per la seduta.

4. In casi di urgenza, la convocazione può avere luogo con un preavviso anche telegrafico e/o a mezzo telefax e/o a mezzo telefono documentato di non meno di 8 (otto) ore.

5. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta Comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

6. Gli adempimenti previsti al comma 5, in caso di dimissioni, decadenza, rimozione o decesso del Sindaco sono assolte dal Vice Sindaco.

7. Nel caso di richieste di convocazione da parte di un quinto dei consiglieri assegnati al Comune, il Sindaco

iscrive ai primi punti dell'Ordine del giorno gli argomenti proposti dagli stessi.

8. L'adunanza deve essere tenuta entro 20 (venti) giorni da quando è pervenuta la richiesta. Il Consiglio si riunisce altresì su iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla Legge.

9. Il deposito delle proposte relative all'ordine del giorno dovrà essere effettuato 24 (ventiquattro) ore prima del giorno dell'adunanza, con tutti i documenti necessari per poter essere esaminate dai Consiglieri durante il normale orario di Ufficio.

Art. 11

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO

1. Il funzionamento del Consiglio comunale è regolato da apposito regolamento da approvarsi con le modalità di cui al secondo comma dell'art. 38 del T.U. 267/2000. Analoga modalità è necessaria per l'approvazione delle relative modifiche.

Art. 12

COMMISSIONI

1. Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno commissioni permanenti e può istituire commissioni temporanee o speciali.

2. Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale.

3. Le Commissioni devono essere composte in modo da garantire la presenza proporzionale di Consiglieri di maggioranza e minoranza.

4. La Presidenza delle Commissioni di Controllo o di Garanzia deve essere attribuita ad esponenti delle minoranze.

5. Il Sindaco e gli Assessori competenti possono partecipare senza diritto di voto alle riunioni delle Commissioni.

6. Le Commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organi di partecipazione, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Art. 13

ATTRIBUZIONI DELLE COMMISSIONI

1. Compito principale delle Commissioni "permanenti" è l'esame preparatorio degli atti deliberativi del Consiglio, al fine di favorire il miglior esercizio delle funzioni dell'organo stesso.

2. Compito delle commissioni "temporanee o speciali" è l'esame di materie relative a questioni di carattere particolare e/o generale.

3. Il Regolamento disciplina, almeno, l'esercizio delle seguenti attribuzioni:

- la nomina del presidente della Commissione;
- le procedure per l'esame e l'approfondimento di proposte di deliberazioni loro assegnate dagli Organi del Comune;
- forme per l'esternazione dei pareri preliminari di natura non vincolante, in ordine a quelle iniziative sulle quali sia ritenuta opportuna la preventiva consultazione;

- metodi e procedimenti per lo svolgimento di studi, indagini, ricerche ed elaborazione di proposte.

4. Le sedute delle Commissioni permanenti sono pubbliche, salvo i casi previsti dal Regolamento; quelle delle Commissioni speciali non sono pubbliche.

Art. 14

CONSIGLIERI

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge; essi rappresentano, senza vincolo di mandato, l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

Art. 15

DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

2. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento".

3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

4. I singoli Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni e mozioni; la risposta alle interrogazioni è obbligatoria.

5. I Consiglieri sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi previsti dalla Legge e quando esaminano documenti sottratti all'accesso al pubblico, ai sensi della Legge n. 675/96 e s.m.i.

Art. 16

GRUPPI CONSILIARI

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, designando il capogruppo e ne danno comunicazione al Segretario Comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i capigruppi sono individuati nei Consiglieri, esterni alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.

2. Il regolamento può prevedere la conferenza dei Capigruppo e le relative attribuzioni.

Art. 17

ORGANISMI COLLEGIALI - PARI OPPORTUNITA'

1. Nelle cariche pubbliche, nelle commissioni tecniche e/o elettive, negli enti, aziende ed in tutti gli organismi, le norme regolamentari devono tendere ad equilibrare la presenza di entrambi i sessi. Un apposito organismo redige piani tesi a rimuovere gli ostacoli che impediscono

la piena realizzazione della parità tra uomo e donna e formula proposte idonee ad attuare le direttive comunitarie in materia.

Art. 18

GIUNTA COMUNALE -NOMINA E PREROGATIVE

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui un vicesindaco e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva all'elezione, unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo. Il consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

2. Le cause di incompatibilità nonché le ipotesi di sospensione, rimozione, decadenza degli assessori sono disciplinate dalla legge.

3. In caso di dimissioni di uno o più Assessori il Sindaco provvede alla sostituzione dandone comunicazione al Consiglio.

4. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 19

COMPOSIZIONE

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero non superiore a 4 (quattro) Assessori.

2. Due Assessori potranno essere nominati tra cittadini non consiglieri, purché eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di professionalità e competenza amministrativa.

3. Gli Assessori esterni partecipano al Consiglio, senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

4. L'inesistenza di cause ostative viene autocertificata dai singoli assessori esterni ed attestata nel verbale di comunicazione della composizione della giunta al consiglio, che esercita l'attività di controllo.

5. Le dimissioni degli assessori sono rassegnate, in forma scritta, al Sindaco. Esse sono efficaci ed irrevocabili dal momento della presentazione.

Art. 20

FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenendo conto anche degli argomenti proposti dai singoli assessori.

2. Le modalità di funzionamento sono stabilite dalla Giunta stessa.

3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche e le votazioni avvengono sempre a scrutinio palese.

Art. 21

COMPETENZE DELLA GIUNTA

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1° e 2° del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi

di decentramento, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. E' altresì di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 22

DELIBERAZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI MODALITA' E PROCEDURE

1. Gli Organi collegiali, in prima convocazione, deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze qualificate previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.

2. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto non si computano nel numero dei votanti, pur calcolandosi nel numero necessario a rendere legale la seduta.

3. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche, non leggibili o nulle non si computano nel numero dei votanti.

4. Nel caso di parità di voti, il Sindaco può far ripetere la votazione una sola volta nella stessa seduta.

5. Se non sono richieste maggioranze speciali, nelle nomine e designazioni di persone risultano eletti colui o coloro che hanno raggiunto il maggior numero dei voti fino alla copertura dei posti previsti.

6. Quando deve essere assicurata la rappresentanza delle minoranze, sono eletti, nel numero ad essa spettante, i proposti dalle minoranze che abbiano riportato il maggior numero di voti.

7. Per l'approvazione dei Regolamenti e relative modificazioni, per l'approvazione del Bilancio di previsione e relative variazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune.

8. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, allorché venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona e/o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

9. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e/o apprezzamenti su "persone", il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in "seduta privata".

10. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta, sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Il Segretario Comunale ed i membri della Giunta non partecipano alle sedute, quando si trovano in uno dei casi di incompatibilità.

11. I verbali di deliberazione del Consiglio sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

12. I verbali delle deliberazioni della Giunta sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

13. I verbali delle sedute delle Commissioni Consiliari

sono firmati dal Presidente, dal Segretario e da tutti i membri delle medesime.

Art. 23 SINDACO

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione della carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, ed ai Responsabili dei Settori in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali nonché all'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.

Art. 24 GIURAMENTO DEL SINDACO

1. Il Sindaco effettua davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

Art. 25 ATTRIBUZIONI DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori ed è organo responsabile dell'Amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

- a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
- b) promuove e assume o può aderire ad iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- c) convoca i comizi per i referendum;
- d) nomina il Segretario Comunale scegliendolo nell'apposito albo;
- e) attribuisce e revoca, previa deliberazione di Giunta, le funzioni di Direttore Generale al Segretario Comunale;
- f) coordina, tramite il Consorzio Socio-Assistenziale, gli interventi a favore dei soggetti handicappati e loro familiari;
- g) nomina i componenti delle commissioni comunali, ad eccezione di quelle riservate per legge al Consiglio, recependo nell'atto di nomina le eventuali designazioni riservate al Consiglio o a terzi;

h) nell'ambito della dotazione organica, attribuisce gli incarichi di responsabili di settore, tenuto conto delle professionalità esistenti nell'ente. Nei casi di vacanza di posti in organico, per gli incarichi di direzione, la copertura di posti può avvenire con contratti di diritto privato, a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla legge sul pubblico impiego per l'accesso alla qualifica;

i) nomina, designa e revoca, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale i rappresentanti del Comune presso, enti, aziende e istituzioni;

j) coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione. D'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, coordina gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel comune, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze degli utenti;

k) adotta ordinanze contingibili ed urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

l) partecipa alla conferenza dei capigruppo.

Art. 26 RAPPRESENTANZA DELL'ENTE

1. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente.

2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, è attribuibile al Direttore Generale, se nominato o a ciascun responsabile di settore in base ad una delega del Sindaco.

3. La delega può essere di natura generale ovvero speciale, per il compimento di uno specifico atto.

4. La delega può avere per oggetto il compimento dei seguenti atti:

- a) rappresentanza in giudizio, con la possibilità di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
- b) stipulazione di convenzioni con altri Enti Locali per lo svolgimento di funzioni e servizi determinati.

Art. 27 ATTRIBUZIONI DI VIGILANZA

1. Il Sindaco:

- a) acquisisce direttamente presso gli Uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- c) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società cui partecipa l'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio Comunale per quanto di competenza;
- d) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che Uffici, Servizi, aziende speciali, istituzioni e società cui partecipa il Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 28

ATTRIBUZIONI DI ORGANIZZAZIONE

1. Il Sindaco:
 - a) convoca e presiede la Giunta, stabilendo gli argomenti da porre all'ordine del giorno;
 - b) riceve le dimissioni degli Assessori;
 - c) ha facoltà di delegare agli Assessori i poteri che la legge gli attribuisce. In particolare il Sindaco può delegare ai singoli Assessori il compito di sovrintendere ad un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti. L'attività di sovrintendenza si traduce in una articolata specificazione degli indirizzi e nell'esercizio del potere di controllo;
 - d) autorizza le missioni degli Assessori e del Segretario Comunale;
 - e) presiede le assemblee pubbliche nelle quali partecipa come rappresentante dell'ente.
2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori deve essere comunicato al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

Art. 29

ATTRIBUZIONI QUALE UFFICIALE DEL GOVERNO

1. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico, sovrintende:
 - a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
 - b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;
 - c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
 - d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.
2. Il Sindaco può delegare e revocare le funzioni di Ufficiale Elettorale, attribuitegli ai sensi dell'art. 26 della legge 340/2000, al Segretario Comunale o a un funzionario del Comune; la delega deve essere approvata dal prefetto.
3. Il Sindaco adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
4. Le ordinanze di cui al comma 3 devono essere pubblicate per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.
5. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma 4.
6. Chi sostituisce il sindaco esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Art. 30

VICE SINDACO

1. Il Vice Sindaco è l'Assessore che a tale funzione viene

designato dal Sindaco; sostituisce il Sindaco in caso di dimissioni, impedimento permanente, assenza, decadenza o decesso. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità anagrafica.

Art. 31

DIMISSIONI E IMPEDIMENTO PERMANENTE DEL SINDACO

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vice Sindaco o, in mancanza, dall'Assessore più Anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi consiliari.
4. La Commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 32

MOZIONI DI SFIDUCIA

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. L'approvazione della mozione comporta lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

TITOLO II

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

CAPO I

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE

Art. 33

PRINCIPI E CRITERI GENERALI

1. L'organizzazione degli uffici e del personale del comune è improntata a criteri di autonomia, di funzionalità e di economicità di gestione, allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

2. L'attività dell'amministrazione comunale si ispira al criterio fondamentale di separare e distinguere le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli organi politici dell'ente, da quella di gestione che è svolta dai Responsabili di Settore, con le forme e secondo le modalità prescritte dal presente statuto e da appositi regolamenti.

3. Ai sensi della legge, dello Statuto e del regolamento gli organi di gestione, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente, con autonomi poteri di spesa e di organizzazione, danno attuazione agli indirizzi politico-amministrativi ricevuti. Nell'emanazione degli atti di indirizzo, la discrezionalità della scelta politica deve essere coniugata con la disponibilità delle risorse dell'ente. A tal fine la responsabilità di risultato è subordinata alla verifica di fattibilità, da effettuarsi con l'acquisizione del conforme parere del Responsabile di settore.

Art. 34

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 8/04/2008 n. 81 e s.m.i;

Art. 35

PERSONALE

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale.

3. Il Comune promuove l'aggiornamento permanente dei propri dipendenti ed opera per il miglioramento degli standard di qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.

4. Il Comune realizza il miglioramento delle prestazioni del personale, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e con l'opportuno ammodernamento delle strutture, la formazione e la responsabilizzazione dei dipendenti.

5. Il regolamento di organizzazione disciplina, conformemente ai principi stabiliti dalla legge, le materie enumerate dall'art. 89 del Testo Unico.

Art. 36

RESPONSABILI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

1. I responsabili di Settore sono individuati nel regolamento di organizzazione, che ne prevede i compiti e le funzioni nel rispetto della normativa vigente e dei contratti di lavoro del comparto.

Art. 37

INCARICHI A CONTRATTO

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare, anche al di fuori della dotazione organica, l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale, di alta specializzazione o funzionari dell'area direttiva, nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato, salvo che non lo consentano apposite norme di legge.

Art. 38

COLLABORAZIONI ESTERNE

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'Amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

CAPO II

SEGRETARIO COMUNALE

Art. 39

STATO GIURIDICO, TRATTAMENTO ECONOMICO E FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

2. Il Segretario Comunale svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

3. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività, salvo quando, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 108, il sindaco abbia nominato il direttore. Il Segretario inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;

b) esprime il parere di cui all'art. 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabili dei servizi;

c) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

d) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco;

e) esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'art. 108, comma 4.

CAPO III

DIRETTORE GENERALE

Art. 40

DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.

2. Il Direttore Generale soprintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i Responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni assegnate. Compete in particolare al direttore generale:

1. la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'art. 197, comma 2, lett. a) del Testo Unico;

2. la proposta di piano delle risorse e degli obiettivi o se scelto dall'Amministrazione del P.E.G. previsto dall'art. 169 del citato Testo Unico.

3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca, previa deliberazione della Giunta Comunale, nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta.

4. Le funzioni del Direttore generale sono quelle previste dalla legge, dai Regolamenti e dal Decreto Sindacale di nomina.

TITOLO III

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Art. 41

FORME DI GESTIONE

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi della legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente statuto.

3. Per i servizi che si debbono gestire in forma imprenditoriale, la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale pubblico.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

6. Il Consiglio Comunale può delegare alla Comunità Montana l'organizzazione e la gestione di funzioni e servizi di propria competenza quando la dimensione comunale non consenta di realizzare una gestione ottimale ed efficiente.

Art. 42

GESTIONE IN ECONOMIA

1. L'organizzazione e l'esercizio dei servizi in econo-

mia sono, di norma, disciplinati da appositi regolamenti che devono, tra l'altro, individuare l'unità organizzativa responsabile del servizio.

Art. 43

AZIENDA SPECIALE

1. Il Consiglio Comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione.

3. Il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione sono nominati dal sindaco, nel caso in cui l'Azienda sia costituita dal solo Comune di MACRA, mentre saranno nominati dall'Assemblea dell'Azienda Speciale Consortile, nel caso in cui dell'Azienda facciano parte anche altri Comuni, fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a Consiglieri Comunali e documentate esperienze e competenza tecnica e amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso Aziende pubbliche e private.

Art. 44

ISTITUZIONE

1. L'istituzione è un organismo strumentale del Comune per l'esercizio di determinati servizi sociali che senza rilevanza imprenditoriale, costituito dal Consiglio Comunale.

2. L'istituzione è dotata di autonomia gestionale. Ha capacità di compiere tutti i negozi giuridici necessari per il raggiungimento delle sue finalità. Ha l'obbligo del pareggio del bilancio che persegue attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

3. Il Comune conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

4. Per ciascuna Istituzione il Sindaco nomina un Consiglio di amministrazione composto dal Presidente e da sei membri, di cui almeno due devono essere fruitori del servizio sociale gestito dall'Istituzione o rappresentanti di associazioni o di organizzazioni di volontariato le cui finalità siano coerenti con quelle dell'istituzione stessa.

5. Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione dell'istituzione provvedendo tra l'altro ad approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; a formulare programmi ed attività; a determinare criteri, indirizzi e direttive per il funzionamento dell'istituzione, a nominare nella sua prima riunione il Vicepresidente. Il Consiglio di amministrazione può essere convocato con motivata richiesta del Sindaco ed ha la stessa durata del Consiglio Comunale.

6. Il Presidente e il Direttore amministrativo sono nominati dal Sindaco. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, dispone per l'attuazione delle deliberazioni. Al Direttore compete la gestione dell'istituzione;

in particolare degli uffici e cura, sotto la vigilanza e l'indirizzo del Presidente, gli adempimenti relativi alle deliberazioni.

7. L'istituzione ha un bilancio proprio. Alle spese ed al funzionamento dell'attività provvede con il fondo di dotazione iniziale, con i contributi stanziati annualmente dal Comune, dalla provincia e dalla Regione, con i proventi riscossi per servizi ed attività, con le oblazioni volontarie e le liberalità disposte da enti pubblici e privati.

8. Il Revisore dei conti del Comune esercita le sue funzioni anche nei confronti dell'istituzione.

Art. 45

REVOCA E NOMINA IN SURROGA DEGLI AMMINISTRATORI DELLE AZIENDE E DELLE ISTITUZIONI

1. Il sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio Comunale, approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione delle Aziende e delle istituzioni e, contemporaneamente, nomina i successori.

2. Le dimissioni del Presidente dell'Azienda e dell'istituzione o di oltre metà dei Membri effettivi del Consiglio di Amministrazione comporta la decadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo Consiglio.

3. Per assicurare il migliore rapporto e collegamento tra il Consiglio Comunale ed i suoi rappresentanti, questi sono tenuti ad inviare, una volta all'anno o quando il Sindaco ne faccia richiesta, una relazione sull'attività svolta.

4. Gli Amministratori di cui al 1° comma potranno, altresì, essere convocati dalla commissione consiliare competente, o ascoltati su loro richiesta, per riferire in merito all'attività dell'azienda, ente e/o istituzione nella quale operano.

Art. 46

SOCIETA' PER AZIONI O A RESPONSABILITA' LIMITATA

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'Ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione dei servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoriamente maggiorata.

3. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote od azioni devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I Consiglieri Comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'Assemblea

dei soci in rappresentanza dell'Ente.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della Società per azioni od a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società.

Art. 47

GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni, la Comunità Montana, il Circondario e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV

FINANZA E CONTABILITA'

Art. 48

ORDINAMENTO

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì, titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 49

ATTIVITA' FINANZIARIA DEL COMUNE

1. La Finanza del Comune è costituita da:

- a) imposte proprie,
- b) addizionali e compartecipazioni ad imposte erariali e regionali,
- c) tasse e diritti per servizi pubblici,
- d) trasferimenti erariali,
- e) trasferimenti regionali,
- f) altre entrate proprie anche di natura patrimoniale,
- g) risorse per investimenti,
- h) altre entrate.

2. I trasferimenti erariali devono garantire i servizi pubblici comunali indispensabili; le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili.

3. Nell'ambito delle facoltà concesse dalla legge il Comune istituisce, con deliberazione consiliare, imposte, tasse, tariffe, adeguando queste ultime con opportune differenziazioni e, per quanto possibile, al costo dei relativi servizi.

4. La potestà impositiva in materia tributaria viene svolta dal Comune, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 27 luglio 2000 n. 212, mediante adeguamento dei relativi atti amministrativi. In particolare, l'organo competente a rispondere all'istituto dell'interpello è individuato nel responsabile di uffici e servizi competente per materia.

Art. 50

CONTABILITA' COMUNALE: IL BILANCIO

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato e, nei limiti da questa fissato, al regolamento di contabilità.

2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito dalla legge, osservando i principi della universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge, devono essere redatti in modo da consentirne la lettura per programmi, servizi ed interventi.

4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale impegno l'atto è nullo di diritto.

Art. 51

CONTABILITA' COMUNALE:
IL CONTO CONSUNTIVO

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.

2. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalla legge.

3. La Giunta Comunale allega al conto consuntivo una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, nonché la relazione del revisore ed il rendiconto della gestione economica e degli agenti contabili.

Art. 52

ATTIVITA' CONTRATTUALE

1. Agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permutate, alle locazioni, il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti. Al fine di normare l'attività contrattuale il Consiglio Comunale adotta apposito regolamento.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da determinazione del responsabile di procedimento di spesa che deve indicare:

- a) il fine che con il contratto si intende perseguire,
- b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali,
- c) le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

3. In rappresentanza del Comune, nella stipulazione dei contratti, interviene il responsabile di uffici e servizi del settore funzionale competente per materia.

4. Il Segretario Comunale roga, nell'esclusivo interesse del Comune, i contratti di cui al comma 1.

Art. 53

PRINCIPI GENERALI DEL CONTROLLO INTERNO

1. Al fine di monitorare e valutare costi, rendimenti e risultati dell'attività svolta l'ente si dota di strumenti e metodologie di controllo adeguati a:

a) garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

b) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;

c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;

d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

2. I controlli interni sono ordinati secondo il principio delle distinzioni tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, quale risulta dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Per l'effettuazione dei controlli di cui al comma 1, l'ente può istituire un ufficio unico con altri enti locali, mediante convenzione che regoli le modalità di costituzione e di funzionamento.

Art. 54

REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

1. Il Consiglio Comunale elegge, a maggioranza assoluta dei membri, il Revisore, scelto in conformità a quanto disposto dall'art. 234 del Testo Unico.

2. Il Revisore dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta; è revocabile solo per inadempienza ed in particolare per la mancata presentazione della relazione alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto entro il termine previsto dal Testo Unico.

3. Il Revisore svolge le funzioni previste dall'art. 239 del Testo Unico.

4. Non è ammessa la previsione normativa di cui all'art. 239 punto 4 del T.U. 18/8/2000 n. 267.

5. Il Revisore non può avere più di 5 incarichi in Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ai sensi dell'art. 238 T.U. 267/2000 e s.m.i..

6. A tal fine il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente.

7. Nella relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo, il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

8. Il Revisore potrà eseguire periodiche verifiche di cassa.

9. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente ne riferisce immediatamente al Consiglio.

10. Per tutti gli altri aspetti si rinvia alla disciplina prevista dal Titolo VIII, Parte II del Testo Unico.

Art. 55

CONTROLLO INTERNO
DI REGOLARITA' CONTABILE

1. Al controllo di regolarità contabile provvede il responsabile dei servizi finanziari. Il suddetto controllo è funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio, con particolare riferimento all'andamento degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata.

2. L'ente è tenuto a rispettare nelle variazioni di bilan-

cio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

3. Il regolamento di contabilità disciplina tempi e modalità del controllo, con l'applicazione dei principi dettati dall'ordinamento.

Art. 56

CONTROLLO DI GESTIONE

1. Il controllo di gestione si attua sulla base di parametri quantitativi, qualitativi o economici, volti a valutare l'utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, a comparare i costi con la qualità e quantità dei servizi erogati, a verificare il grado di funzionalità dell'organizzazione ed il grado di realizzazione degli obiettivi programmati.

2. La funzione del controllo di gestione è assegnata ad un collegio di esperti nominati dal Sindaco che si avvale della collaborazione dei responsabili degli uffici e dei servizi e della struttura operativa dei servizi finanziari.

3. Le modalità del controllo di gestione ed i referti al controllo effettuato sono disciplinati dagli artt. 197 e 198 del Testo Unico e dal regolamento di contabilità.

Art. 57

CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

1. Le prestazioni dei responsabili degli uffici e dei servizi, nonché i comportamenti dei primi relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnati sono soggetti a valutazione.

2. Apposito nucleo di valutazione, composto da tre esperti nominati dalla Giunta della Comunità Montana, previa delega, annualmente verifica, anche sulla base del controllo di gestione, i risultati dell'attività amministrativa, in attuazione di criteri e procedure predeterminati con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

3. Ai componenti del nucleo può essere affidato, con lo stesso atto di nomina, il controllo di gestione.

4. La relazione contenente i giudizi sul personale valutato costituisce presupposto per l'erogazione dei trattamenti economici accessori che la legge o i contratti collettivi di lavoro subordinano a procedure valutative.

5. Il procedimento di valutazione è improntato, in generale, ai principi ed alle garanzie dettate per il pubblico impiego ed in particolare deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

a) conoscenza dell'attività del valutato,
b) partecipazione al procedimento, con acquisizione in contraddittorio delle giustificazioni dell'interessato, qualora il giudizio non sia positivo.

6. La procedura di valutazione è propedeutica all'accertamento delle responsabilità dei responsabili degli uffici e dei servizi, disciplinata dalla legge e dal contratto collettivo di lavoro, con conseguente possibilità di revoca dell'incarico.

Art. 58

LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO STRATEGICO

1. L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventivo e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra gli obiettivi prefissati, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

Art. 59

CONTROLLO E PUBBLICITA'

DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI MONOCRATICI

1. Le determinazioni dei responsabili degli uffici e servizi e del Direttore generale che comportano impegni di spesa sono esecutive con il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, apposto dal responsabile del servizio finanziario.

2. Gli atti amministrativi dei responsabili degli uffici e dei servizi, del Direttore Generale e del Sindaco sono sottoposti al regime di pubblicazione, in analogia a quanto previsto per le deliberazioni del Comune, con le modalità e limiti previsti dai regolamenti comunali.

Art. 60

TESORERIA

1. Il Comune ha un servizio di Tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

c) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamenti di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge e dal regolamento di contabilità, nonché da specifica convenzione.

3. L'aggiudicazione del servizio di Tesoreria Comunale è regolata dal T.U. in materia di appalto di cui al D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

PARTE II

ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I

FORME ASSOCIATIVE

CAPO I

FORME ASSOCIATIVE

Art. 61

PRINCIPIO DI COOPERAZIONE ED ASSOCIAZIONISMO

1. L'attività di governo e di amministrazione dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comu-

ne con altri enti locali, si estrinseca attraverso patti ed intese volontarie di associazionismo e cooperazione.

2. I singoli moduli organizzatori sono previsti dalla legge.

3. Il Comune, nelle forme previste dalla Legge, si conforma a quanto previsto in materia di cittadinanza europea dalle norme comunitarie.

Art. 62

CONVENZIONI

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e/o la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali o loro enti strumentali.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 63

CONSORZI

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, attiva la costituzione del Consorzio tra enti ogni qualvolta per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala, non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi del modulo organizzatorio per i servizi stessi, previsto nell'articolo precedente.

2. La convenzione oltre al contenuto prescritto dal 2° comma dell'articolo precedente, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione negli atti fondamentali del consorzio negli Albi Pretori degli Enti contraenti.

3. Il Consiglio Comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del Consorzio, che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente, secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il consorzio deve assumere necessariamente carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi soggetti pubblici diversi servizi attraverso il modulo consortile.

5. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'Assemblea del Consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dello Statuto del Consorzio.

Art. 64

UNIONE DI COMUNI

1. Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni il Consiglio Comunale può attivare la costituzione di una unione fra uno o più comuni di norma contermini.

2. Le modalità di costituzione dell'unione sono stabilite dalla legge.

Art. 65

ACCORDI DI PROGRAMMA

1. Per le definizioni e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la lo-

ro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, il Sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento, in conformità alle vigenti leggi in materia.

2. L'accordo è stipulato dal Sindaco o suo delegato.

TITOLO II

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 66

PARTECIPAZIONE

1. Il Comune garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, all'attività amministrativa, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Per gli stessi fini privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

3. Ai cittadini sono inoltre consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscono il loro intervento nella formazione degli atti.

4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di categorie economiche e sociali su specifici problemi.

CAPO I

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Art. 67

INTERVENTI NEL PROCEDIMENTO

1. I soggetti portatori di interessi pubblici o privati o di interessi diffusi, cui possa derivare un pregiudizio, hanno facoltà di intervenire nel procedimento amministrativo, tranne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi, dotati o meno di personalità giuridica, rappresentativi di interessi super individuali.

3. Il responsabile del procedimento ha l'obbligo di informare gli interessati, contestualmente all'inizio dello stesso, mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo comunque altre forme di idonea pubblicizzazione.

6. Gli aventi diritto, entro i termini previsti dal regolamento delle singole tipologie, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria nei termini temporali previsti dal Regolamento, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere all'organo competente all'emanazione del provvedimento finale le sue conclusioni.

8. Il mancato o parziale accoglimento dei suggerimenti pervenuti deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non ha come obiettivo l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al comma 1 hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. L'organo competente all'adozione del provvedimento potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 68 ISTANZE

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita entro il termine massimo di 60 giorni dal Sindaco e dal Segretario o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione, il quale deve prevedere i tempi, la forma scritta o altra idonea forma di comunicazione della risposta.

Art. 69 PETIZIONI

1. Tutti i cittadini possono rivolgersi, in forma collettiva, agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. Il regolamento determina la procedura della petizione, i tempi, le forme di pubblicità e l'assegnazione dell'organo competente, il quale procede nell'esame e predisporre le modalità di intervento del Comune sulla questione sollevata o dispone l'archiviazione qualora non ritenga di aderire all'indicazione contenuta nella petizione. In quest'ultimo caso il provvedimento conclusivo dell'esame da parte dell'organo competente deve essere espressamente motivato e pubblicizzato.

3. La petizione è esaminata dall'organo competente entro 30 giorni dalla presentazione.

4. Se il termine di cui al comma precedente non è rispettato, ciascun consigliere può sollevare la questione in Consiglio, chiedendo ragione al Sindaco del ritardo o provo-

cando una discussione sul contenuto della petizione.

5. La procedura si chiude in ogni caso con un provvedimento espresso, di cui è garantita al soggetto proponente la comunicazione.

Art. 70 PROPOSTE

1. N. 50 elettori possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette, entro 30 giorni dal ricevimento, all'organo competente corredate dal parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

2. La conferenza dei Capigruppo, per gli atti di competenza del Consiglio, o il Sindaco, per gli atti con competenza della Giunta Comunale, devono sentire i promotori indicati nell'atto entro 20 giorni dall'assegnazione.

3. Tra l'Amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

4. Le proposte non possono concernere le materie dei tributi e delle tariffe e le espropriazioni per pubbliche utilità.

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Art. 71 PRINCIPI GENERALI SUGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune valorizza le libere forme associative dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dall'art. 74, l'accesso ai dati, previsti dalla Legge, di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio Comunale.

Art. 72 ASSOCIAZIONI

1. La Giunta Comunale registra, previa istanza degli interessati, per i fini di cui al precedente articolo, le Associazioni che operano sul territorio. La registrazione ha validità triennale.

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle Associazioni possono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse, entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 73 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Il Comune tutela le forme di cooperazione fra i cittadini. Tutte le aggregazioni, variamente denominate, hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. Le aggregazioni previste dal comma precedente e quelli esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale, sono sentiti nelle materie oggetto delle loro attività o per interventi mirati a porzioni di territorio.

3. Il parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 74

INCENTIVAZIONE

1. Al fine di promuovere e consentire il concreto svilupparsi del rapporto, alle Associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere riconosciute forme di incentivazione con apporti di natura finanziaria- patrimoniale e di consulenza tecnica.

Art. 75

PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI

1. Le Commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni ed organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti degli stessi.

CAPO III REFERENDUM

Art. 76

REFERENDUM

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, per attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, per materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo triennio.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) 38 elettori,
- b) il Consiglio Comunale, con maggioranza assoluta degli assegnati.

4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Art. 77

EFFETTI DEL REFERENDUM

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere approvato dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

CAPO IV ACCESSO ED INFORMAZIONE

Art. 78

DIRITTO DI ACCESSO

1. Ai cittadini singoli od associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento e dalla Legge n. 675/96, D.P.R. n. 318/99 e Legge n. 325/00 oltre che da sentenze del Consiglio di Stato n. 5109/2000 e n. 5105/2000 del 26.09.2000.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli che contengono notizie riservate relative a persone, gruppi o imprese.

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 79

DIRITTO DI INFORMAZIONE

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

2. L'ente può avvalersi oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo Pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. La Giunta Comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti utili per dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Art. 80

NOTIZIARIO DEL COMUNE

1. Il comune per informare costantemente i cittadini e rendere effettiva la loro partecipazione alla vita amministrativa, oltre ad utilizzare i mezzi di cui all'art. 79 - comma 2, può istituire un notiziario ufficiale del comune accessibile altresì sul sito istituzionale dell'Ente.

CAPO V DIFENSORE CIVICO

Art. 81

DIFENSORE CIVICO DELLA COMUNITA'

1. Il Consiglio Comunale può valutare, previa intesa con la Comunità Montana, che il difensore civico venga eletto, d'accordo con tutti i Comuni che la costituiscono, dal Consiglio della Comunità. In tal caso è stipulata apposita convenzione preceduta da idonee modifiche statutarie che disciplinano la figura del difensore civico.

TITOLO III FUNZIONE NORMATIVA

Art. 82

STATUTO

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. E' ammessa l'iniziativa da parte di almeno 38 elettori per proporre modificazioni allo statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la

disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

3. Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 83

REGOLAMENTI

1. Il Comune emana regolamenti:

a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo Statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun Consigliere ed agli elettori, ai sensi di quanto disposto dall'art. 70 del presente Statuto.

5. I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo Pretorio:

1. dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione nonché per la durata di 30 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva.

2. I regolamenti devono comunque essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 84

ADEGUAMENTO DELLE FONTI NORMATIVE COMUNALI A LEGGI SOPRAVVENUTE

1. Qualora si rendano necessari adeguamenti dello Statuto o di regolamenti, in particolare modo nelle materie di competenza riservata al Comune per modifiche intervenute a seguito dell'entrata in vigore di normativa statale e regionale, questi debbono essere apportate, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione, nel Testo Unico degli Enti Locali e nelle disposizioni di principio contenute in altre leggi e nello Statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 85

NORME ABROGATE

1. E' abrogato lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 22-06-1991 e n. 28 del 28.09.1991 e tutte le successive modifiche ed integrazioni apportate con successive deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 86

NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'Ente – Albo Pretorio

“on line”.

2. Il Consiglio approva entro un anno, i regolamenti previsti dallo statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme già adottate, che risultino compatibili con la legge e lo statuto.

Comune di Roccasparvera (Cuneo)

Modifica allo Statuto Comunale (Estratto Deliberazione C.C. n. 2 del 29/03/2010).

Il Consiglio Comunale

(omissis)

1) di approvare la seguente integrazione all'art. 2, dello Statuto Comunale:

9) *Riconosce il diritto all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico locale, privo di rilevanza economica, che deve garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua.*

PAGINA NON UTILIZZATA



Il biellese vive – Una porta verso l'Europa.

Spettacoli dal vivo con canti e balli popolari provenienti dalla Russia, collegati al progetto “Il biellese vive una porta verso l'Europa”.
Organizzati dal Comune di Zimone con il patrocinio della Provincia di Biella, in collaborazione con la Regione Piemonte e con il Centro per lo sviluppo della cultura, l'istruzione, lo sport e con “The Inter Art Center” di Mosca.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco
Direttore responsabile Luciano Conterno *Redazione* Carmen Cimicchi
Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.